



**COMUNE DI
ASSORO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022





INDICE

Presentazione	1
Programmazione settoriale	2
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	6
Linee programmatiche di mandato e gestione	7
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Programma mandato del sindaco	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	17
Partecipazioni	18
Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati	20
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Tariffe anno 2020	26
Tributi e politica tributaria	30
Entrate tributarie imu tari addiz.irpef 2020 - tari	31
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Disponibilità e gestione delle risorse umane	41
Valutaz.sopranumero eccedenze di personale	42
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	43
Entrate tributarie - valutazione e andamento	44
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	45
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	46
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	47
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	48



Accensione prestiti - valutazione e andamento	49
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	50
Fabbisogno dei programmi per singola missione	51
Servizi generali e istituzionali	52
Missione 1° - servizi generali e istituzionali	53
Giustizia	55
Ordine pubblico e sicurezza	56
Missione 3 ordine pubblico e sicurezza	57
Istruzione e diritto allo studio	58
Missione 4° istruzione e diritto allo studio	59
Valorizzazione beni e attiv. culturali	60
Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali	61
Politica giovanile, sport e tempo libero	62
Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero	63
Turismo	64
Missione 7° - turismo	65
Assetto territorio, edilizia abitativa	66
Missione 8° assetto territorio edilizia abitativa	67
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	68
Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale	69
Trasporti e diritto alla mobilità	70
Trasporti e diritto alla mobilità	71
Soccorso civile	72
Politica sociale e famiglia	73
Missione 12° politica sociale e famiglia	74
Tutela della salute	76
Missione 13 tutela della salute	77
Sviluppo economico e competitività	78
Missione 14° sviluppo economico e competitività	79
Lavoro e formazione professionale	80
Agricoltura e pesca	81
Missione 16° agricoltura e pesca	82
Energia e fonti energetiche	83
Relazioni con autonomie locali	84
Relazioni internazionali	85
Fondi e accantonamenti	86
Debito pubblico	87
Anticipazioni finanziarie	88
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	89
Programmazione e fabbisogno di personale	90
Piano triennale del fabbisogno di personale	91
Opere pubbliche e investimenti programmati	94
Programma triennale opere pubbliche 2020/2022	95



Programmazione acquisti di beni e servizi	97
Contenimento dei costi delle a. pubbliche	98
Programma biennale degli acquisti anno 2020/22	102
Permessi a costruire	103
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	104
Alienazione e valorizzazioni immobiliari 2020	105

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Programmazione settoriale

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione .

Settore I° Amministrazione Generale e Organizzazione

D.U.P.(documento unico di programmazione 2020- 2022) –

Relazione Bilancio 2020-2022 Settore I^

Responsabile del Programma: Sig. Callerame Paolo

L'equilibrio dello sviluppo economico e culturale del territorio dipendono dal funzionamento e dalla qualità dell'azione amministrativa esercitata con procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali. All'interno di dinamiche organizzative orientate all'efficacia dei servizi, si rafforzano le forme di rendicontazione capaci di diffondere la fiducia dei cittadini, delle imprese e della comunità.

In questo contesto di legalità amministrativa e organizzativa, i valori della professionalità e delle competenze acquistano nuovi significati non solo gestionali ma strategici.

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i Servizi Amministrativi, Demografici, Statistici, Istituzionali. Trattasi, come si evince, di una serie di attività che interessano direttamente e indirettamente gli Organi Politici, i cittadini e le altre Istituzioni in genere.

Rientrano nelle finalità di questosettorei programmi e gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informatici, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance.

Gli obiettivi di questo settore, rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi rappresentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta, prevalentemente, di attività a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale e regionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- Sviluppo e organizzazione della struttura dell'Ente;
- Riorganizzazione dei processi interni ed esterni;
- Analisi dei servizi offerti con riqualificazione e/o ampliamento degli stessi;
- Gestione e valorizzazione delle risorse umane;
- Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza
- Attuazione dei principi di trasparenza, semplificazione e informatizzazione (gestione e sviluppo dei sistemi informativi al fine di semplificare l'attività amministrativa interna e migliorare la comunicazione di informazione sia interna che esterna);

Obiettivi strategici:

Sviluppo dell'amministrazione digitale, sicurezza, ampliamento delle reti dati, sviluppo di reti wi-fi gratuite;
Rafforzamento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;

Settore II° Settore Finanziari e Tributi .

D.U.P.(documento unico di programmazione 2020 - 2022) –

Relazione Bilancio 2020-2022 Settore II^

Responsabile del Programma: Dott.ssa Rosalia Mustica

Il Settore Economico Finanziario articolato in due Servizi: Ragioneria e Tributi Economico, si occupa del coordinamento e della gestione dell'Attività Finanziaria e Contabile del Comune.

I Servizi sono svolti da n. 6 dipendenti:

Mustica Rosalia	Funzionario	Cat. D	- Responsabile Settore Finanziario e Tributi
Rondinella Giuseppe	Istruttore Contabile	Cat. C	- Servizio Tributi – Servizio Economato
Patti Rosario	Istruttore Contabile	Cat. C	- Servizio Bilancio e Contabilità
Giacone Rosalba	Istruttore Contabile	Cat. C	- Servizio Bilancio (Tesoreria ecc) Tributi
Bonomo Anna	Personale di Supporto	Cat. A	- Servizio Tributi (TARI – TASI)
Chirido Rosetta	Personale di Supporto	Cat. A	- Servizio Fatture Elettroniche e Tributi

Le principali attività svolte sono:

Programmazione, Pianificazione e Rendicontazione;
Gestione della Contabilità Finanziaria, Economico-Patrimoniale e Fiscale;
Controllo di gestione;
Tributi-Economato e Inventario del Patrimonio Comunale;

PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE.

Coordinamento delle attività di pianificazione e di programmazione economica relativa a tutti i Settori, mediante la verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dagli

altri Settori.

Tale attività si concretizza con la predisposizione dei documenti di programmazione e pianificazione, quali: DUP, Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale - P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione); Predisposizione del Rendiconto di gestione (Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio);

Verifica ed analisi del grado di smaltimento dei residui attivi e passivi, mediante coinvolgimento dei Settori interessati;

Controllo e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio;

Gestione dei trasferimenti statali e regionali non finalizzati;

Coordinamento dell'attività degli Agenti Contabili;

Adempimenti inerenti il rispetto di finanza pubblica.

GESTIONE CONTABILITA' FINANZIARIA ECONOMICO PATRIMONIALE ED ADEMPIMENTI FISCALI

Si provvede alla gestione del Bilancio, attraverso il coordinamento della gestione contabile delle Entrate e delle Spese ed agli adempimenti fiscali di competenza.

Più specificatamente:

Registrazione nella contabilità finanziaria degli impegni di spesa e delle fatture elettroniche, verifica degli atti di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento; degli accertamenti di entrate riscossione ordinaria delle entrate mediante emissione delle reversali/ordinativi d'incasso;

-Adempimenti fiscali in materia di IVA IRAP IRPEF in qualità di sostituto d'imposta;

-Consulenza a tutti gli altri settori del Comune di informazioni necessari alla attività in materia finanziaria;

-Gestione dei rapporti con il servizio di Tesoreria Comunale;

-Le varie operazioni finanziarie con la tesoreria comunale entro la fine dell'anno al fine di essere operativi con la nuova contabilità per quanto riguarda la situazione di cassa.

TRIBUTI-ECONOMATO ED INVENTARIO PATRIMONIO COMUNALE

L'ordinamento Tributario degli Enti Locali è delineato dallo Stato, che attribuisce agli Enti la relativa potestà impositiva, per cui il Comune non può istituire Tributi e definire l'Ordinamento, ma disciplinare i modi di applicazione e la graduazione delle tariffe.

Nel 2020 sono stati elaborati nuovi regolamenti comunali sui tributi : IMU – TARI - ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nell'esercizio 2020 l'obiettivo principale dell'ufficio è di raggiungere una percentuale di riscossione relativamente ai tributi già accertati e per quelli ancora da accertare entro i termini di prescrizione superiore agli anni recedenti

Il personale addetto all'ufficio tributi, oltre ad essere impegnato all'attività ordinaria dei tributi comunali, sarà pure impegnato alle varie attività di accertamento e riscossione in modo particolare al tributo TARI relativamente ai contribuenti omessi e alla rettifica delle superficie denunciate.

Il servizio di Economato procede all'acquisto di beni e servizi di minute spese nonché al pagamento di imposte e tasse a carico del comune per somme di piccole identità.

Provvede agli incassi di piccola entità, con contestuale riversamento in tesoreria comunale. L'Economo provvederà all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili facenti parte del patrimonio comunale, attività di particolare importanza ai fini della compilazione del Conto del Patrimonio.

I

SETTORE III – Gestione del Territorio

D.U.P.(documento unico di programmazione 2020 - 2022) –

Relazione Bilancio 2020-2022 Settore III^A

Responsabile del Programma: Architetto Puleo Lucio

RISORSE UMANE:

Il settore interessato prevede il seguente organico:

Puleo Lucio	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
Giunta Mario	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
Castro Antonino	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
Cocuzza Angelo	- Istruttore Direttivo	- Cat. D
Artale Giuseppe	- Istruttore Amministrativo	- Cat. C

(personale con contratto a tempo indeterminato 24 ore settimanali)

Armenio Giovanni - Cat. C

Guarrera Antonio - Cat. C

Gervasi Gianluigi - Cat. B

Testai Giuseppe - Cat. A

Fanno parte del Settore, altresì, altre unità lavorative addetti al servizio manutenzione immobili, custode cimiteriale – necroforo, custode impianti sportivi, manutenzione ordinaria di aree destinate a verde pubblico, giardini, mantenimento e pulizia ambientale di strade esterne ed interne per come segue:

(personale con contratto a tempo indeterminato)

Bruno Carmelo - Cat. B
(personale con contratto a tempo indeterminato 24 ore settimanale)

Pergola Nicolò	- Cat. A
Mazzola Gianpaolo	- Cat. A
Guarrera Santo	- Cat. A
Forno Alfredo	- Cat. A
Giunta Carmelo	- Cat. A
Giunta Giuseppe	- Cat. A
Giunta Fortunata	- Cat. A
Morra Angelina	- Cat. A

(personale con contratto L.S.U.)

Il Settore si avvale, inoltre, di operai utilizzati in progetti L.S.U. e operai ex reddito minimo, destinati anch'essi alla manutenzione del territorio, dell'ambiente, del parco urbano ed aree a verde. La relativa spesa è prevista nell'ambito del programma sociale, nonché con prevalenza di fondi finanziati di volta in volta dalla Regione o dallo Stato.

Di competenza del Settore sono i servizi erogati "come centro di costo U.T.C." di seguito evidenziati.

SERVIZI EROGATI

Il centro di costo "Gestione del Territorio" progetta, nei limiti della propria competenza, ed attua gli interventi programmati dall'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche e dei servizi.

In particolare comprende:

1) Edilizia Civile – il servizio coordina gli interventi per la manutenzione degli edifici pubblici di proprietà comunale, controlla e cura i lavori di adeguamento degli impianti tecnologici alle norme di sicurezza, sia progettati da personale interno che da professionisti esterni incaricati, interviene in situazione di pericolo prospiciente il suolo pubblico per garantire la pubblica incolumità.

2) Edilizia Pubblica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina gli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi e dei complessi cimiteriali.

Oltre quanto sopra, si effettuano sopralluoghi per garantire la sorveglianza a livello amministrativo – tecnico, dei lavori progettati e diretti da Professionisti incaricati dal Comune.

3) Edilizia Scolastica – il servizio progetta, nell'ambito delle proprie competenze, elabora e coordina, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza comunale (materne – elementari e medie), nonché l'assistenza ai Professionisti esterni nella progettazione di opere di rilevante interesse.

4) Strade – il servizio elabora e coordina i progetti per la realizzazione di opere stradali, provvede alla manutenzione del patrimonio stradale mediante interventi di ripristino e miglioramenti.

In particolare l'U.T. è preposto:

- Alla collaborazione con Professionisti esterni incaricati della progettazione di opere stradali di rilevanza comunale mentre quelle di modesta rilevanza vengono progettati e diretti dall'U.T.C.;

- Alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale esistente;

- Al rilascio di Autorizzazioni per manomissione di suolo pubblico e ripristino, controllo pratiche edilizie presentate dai privati sotto l'aspetto viabilistico;

- Al controllo delle progettazioni delle opere di urbanizzazione poste a carico dei privati con successiva sorveglianza dei lavori fino al collaudo;

- All'effettuazione di pronti interventi nei casi di pubblica incolumità;

- All'organizzazione di interventi di sgombero di neve ed eventuale spargimento di sale nelle strade ;

5)Segnaletica e Traffico – il servizio cura i provvedimenti relativi alla viabilità e al traffico, si occupa della toponomastica, del rilascio di certificati per modifica numeri civici e della relazione di segnaletica orizzontale e verticale, svolge istruzioni di pratiche relative a danneggiamenti e pareri tecnici per la posa in opera di paletti metallici, di strisce pedonali etc. – predispone l'approvvigionamento dei materiali di segnaletica orizzontale e verticale e ne cura la relativa manutenzione.

6)Pubblica illuminazione di proprietà comunale – il servizio cura la progettazione, nell'ambito delle proprie competenze, la realizzazione di tratti di impianti nelle vie e piazze pubbliche e ne provvede alla successiva manutenzione.

7)Urbanistica – il servizio esercita attività di carattere ordinario e straordinario per la gestione del P.R.G. - P.P.E. – ed aree produttive, provvede all'aggiornamento, riproduzione del materiale cartografico, istruisce ed approva i piani attuativi di iniziativa privata, formula pareri in ordine ad istanze di concessioni edilizie sia pubbliche che private, appronta e rilascia certificazione urbanistica e di varia natura, accettazione dei tipi di frazionamento e mappali, supporto per la scelta dei colori nel centro storico e collabora con i professionisti esterni nella redazione di varianti urbanistiche nonché all'istruttoria dei piani di lottizzazione ed ai progetti ricadenti all'interno del Piano Territoriale della Zona Industriale del Dittaino.

Il centro di costo urbanistica comprende le funzioni per la pianificazione urbanistica e la gestione del territorio, sovrintende e coordina le attività per la gestione tecnico-amministrativa di provvedimenti autorizzativi di edilizia privata e pubblica ed alle attività connesse (esame progetti, funzionamento della Commissione Urbanistica, attività istruttiva di tutte le pratiche relative al condono edilizio), cura l'attività amministrativa inerente al rilascio dei "Permessi a Costruire". Coordina e sovrintende all'esecuzione dei piani attuativi sia pubblici che privati all'interno del piano particolareggiato esecutivo Zona C1.

8)Ecologia – Arredo urbano e Verde pubblico - il servizio esplica le funzioni affidate al Comune in materia di tutela del territorio, relativamente alla manutenzione dell'ex sito della discarica con predisposizioni dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

Attua progetti e coordina gli interventi per la manutenzione delle aree di verde pubblico, dei giardini e del parco urbano. Cura il decoro urbano mediante la manutenzione e rinnovo degli elementi che lo costituiscono (fiori – panche - vasi etc.).

9) Cimiteri – il servizio eroga servizi mirati al soddisfacimento degli utenti colpiti da eventi luttuosi, si occupa della gestione dei cimiteri negli aspetti tecnici e amministrativi relativi alla concessione di suoli. Specificamente l'attività consiste in: prenotazioni funerarie, prenotazioni di loculi, pulizie e sorveglianze delle aree cimiteriali, gestione dei rapporti funebri e delle operazioni connesse alla tumulazione, estumulazione, esumazione ed inumazione, nonché, al controllo dell'illuminazione votiva, gestita in concessione da ditta privata.

10) Impianti sportivi – il servizio comprende la programmazione e gestione degli impianti sportivi comunali destinati alle manifestazioni sportive, oltre che le attività manutentive degli impianti e l'acquisto di attrezzature per assicurare il funzionamento degli stessi.

Settore I° Attività Produttive, Servizi Sociali e Culturali
D.U.P.(documento unico di programmazione 2020 - 2022) –
Relazione Bilancio 2020-2022 Settore I
Responsabile del Programma: Sig. calle rame Paolo - VII° Q.F.

Programmare le politiche sociali e culturali di un Ente Locale per il 2020 richiede oggi un notevole sforzo creativo per la grave crisi economica che si fa ormai molto pesante con ricadute negative sia sulla serenità delle famiglie, aggredite da disoccupazione crescente o precarietà del lavoro, aumento del costo della vita, inasprimento dell'imposizione fiscale, sia sui bilanci comunali in termini di continui tagli ai trasferimenti e vincoli alle spese.

In questo contesto all'Ente Locale, Istituzione più prossima alle esigenze concrete della gente a cui si chiede continuamente di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi di altri comparti della Pubblica Amministrazione (soprattutto Provincia e Stato significativamente nel settore scolastico e sociale), non rimane che cercare, nella programmazione 2019, a salvaguardare quanto nel tempo realizzato e sviluppato per garantire livelli di servizio dignitosi ad aderenti ai bisogni dei cittadini in tutti i settori dell'Area (Servizi Sociali, Istruzione, Giovani, Cultura, Sport, Turismo e Tempo Libero).

Il presente programma comprende l'insieme delle attività inerenti i servizi sociali, le politiche di prevenzione e di cura dei fenomeni di nuova povertà, tutto l'insieme delle attività pubbliche e di volontariato di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia e alle sue esigenze in tutti i suoi aspetti sociali e relazionali.

Inoltre comprende tutte le attività inerenti la scuola d'infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio librario comunale.

L'emergenza epinomiologica non consente di riconfermare le attività turistiche, ricreative e culturali svolte negli anni passati. Si è intensificata l'attività di carattere sociale al fine di fronteggiare i fabbisogni degli utenti disagiati ulteriormente dal COVID.

Il Settore attuerà i servizi programmati dall'Amministrazione nell'ambito delle attività produttive, dei servizi sociali e culturali.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2020

Il governo, il 24 aprile 2020, ha presentato il "Documento di economia e finanza (DEF)". Si tratta di una relazione a carattere programmatico diversa da quella degli anni precedenti, in quanto pesantemente influenzata dall'epidemia del Coronavirus in atto al momento della sua stesura. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo per effetto della pandemia, infatti, sono elevati, le perdite umane dolorose e l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Il carattere eccezionale della crisi pandemica da Covid-19 e gli oneri della pubblica amministrazione che derivano dalle misure di contenimento e cura, e da quelle necessarie per far fronte alla forte contrazione dell'economia, hanno fatto sì che il DEF sia stato strutturato in modo essenziale. Gli scenari di previsione della finanza pubblica, in linea con gli altri paesi dell'unione europea, sono infatti limitati al periodo 2020-21 e viene inoltre posticipata la presentazione del Programma nazionale di riforma.



Congiuntura internazionale

Il rallentamento dell'economia mondiale è proseguito anche nel 2019 registrando il tasso di crescita più debole dell'ultimo decennio, per effetto dell'acuirsi delle restrizioni agli scambi commerciali e della crescente incertezza a livello globale. Le tensioni tra Stati Uniti e Cina hanno condotto ad un rallentamento dell'attività manifatturiera su scala globale. Le tensioni geopolitiche, le incertezze legate alla tempistica ed alle modalità dell'uscita del Regno Unito dall'UE, il permanere di situazioni socio-economiche complesse in alcuni paesi emergenti, unitamente ai fattori ambientali, hanno ulteriormente eroso il contesto internazionale. L'incertezza complessiva si è anche tradotta in una diminuzione degli investimenti esteri globali che ha interessato in misura differente le diverse aree geo-economiche. Gli effetti fortemente negativi della pandemia sugli scambi commerciali hanno ulteriormente aggravato la congiuntura internazionale.



Assorbimento dello shock economico

Dopo uno shock come quello subito nel 2020, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale le misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Si possono però delineare fin d'ora le linee guida da seguire per incominciare ad elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo sul bilancio primario in surplus ma anche sulla crescita economica più elevata che in passato. Tutto questo richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati, con un incentivo alla crescita nell'ambito di un piano di riforme di ampia portata. Grazie allo spirito di collaborazione che ha prevalso nelle nazioni che compongono l'Unione europea, dopo le spiccate differenze di vedute iniziali, si sta finalmente profilando un ventaglio di risposte Europee alla crisi, con la messa in campo di molteplici strumenti di intervento e l'impiego di cospicue risorse finanziarie.



Miglioramento dei saldi a medio termine

Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità, oltre ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. I sacrifici che gli italiani stanno sostenendo sono elevatissimi, le perdite umane assai dolorose, l'impegno di finanza pubblica senza precedenti. Verranno sicuramente tempi migliori e l'Italia dovrà allora cogliere appieno le opportunità della ripresa mondiale con tutta la maturità, coesione, generosità e inventiva che ha mostrato in tempo di pandemia.



Programma mandato del sindaco

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

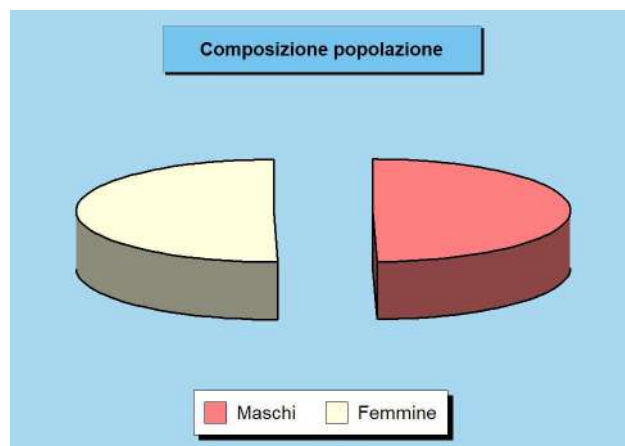
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



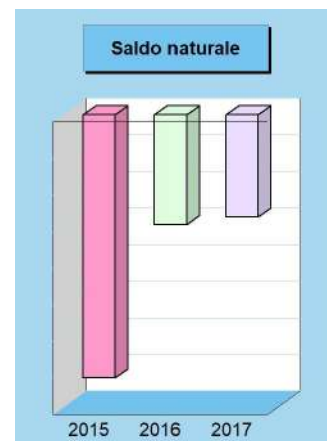
Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	2.525
Femmine	(+)	2.559
Totale		5.084
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,67 %
Femmine	(+)	50,33 %
Totale		100,00 %



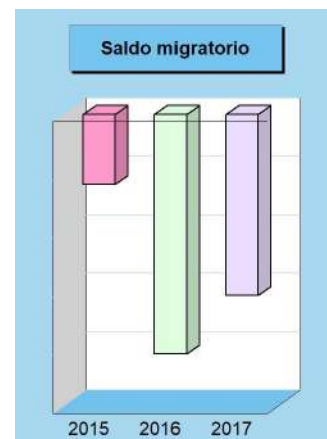
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	36	44	40
Deceduti nell'anno	(-)	72	59	54
Saldo naturale		-36	-15	-14
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,90	0,04	0,80
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		13,80	0,06	1,60



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	36	44	40
Deceduti nell'anno	(-)	72	59	54
Saldo naturale		-36	-15	-14
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	65	62	54
Emigrati nell'anno	(-)	77	103	85
Saldo migratorio		-12	-41	-31



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	111
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	5
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	26
---------	-------	----

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	54
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	230
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	80
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	10
------------	-------	----



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	No
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	No
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	No
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	3	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	0	0	0	0
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	0	0	0	0
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	12	12	12	12
- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	30
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	5	5	5	0
	(hq.)	82	82	82	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	0	0	0	0
Rete gas	(Km.)	15	15	15	15
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	40	40	40	40

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti		✓		✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

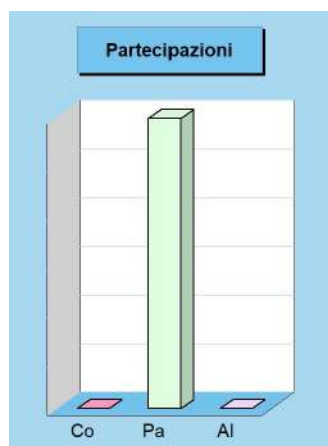


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	59.618,46
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	59.618,46

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ENA EUNO S.P.A IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,27 %	28.606,23
SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.991.001,00	0,12 %	2.406,00
SRR ENNA PROVINCIA ATO 6	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.500.000,00	0,27 %	28.606,23
SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE	Partecipata (AP_BIV.1b)	71.278,00	1,82 %	0,00
GEOPARK A.R.L.				
A.T.O. IDRICO 5 ENNA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	3,09 %	0,00

ENA EUNO S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,27 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI - FALLIMENTO

SICILIA AMBIENTE S.P.A IN LIQUIDAZIONE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,12 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI

SRR ENNA PROVINCIA ATO 6

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,27 %
Attività e note	SERVIZIO RIFIUTI

SOCIETA' CONSORTILE ROCCA DI CERERE GEOPARK A.R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,82 %
Attività e note	LA SOCIETA'NHA L'OBIETTIVO DI PROMUOVERE VLO SVILUPPO NSOCIO-ECONOMICO E CULTURALE DEL ROCCA DI CERERE GEOPARK E PIU IN GENERALE DEL COMPRENSORIO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI ENNA E DELLE ZONE LIMITROFE

A.T.O. IDRICO 5 ENNA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	3,09 %
Attività e note	GESTIONE DEL SERVIZIO ACQUEDOTTO

Gruppo a. pubblica e degli org. partecipati

Visto quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Visto che ai sensi del predetto T.U. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

a) esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.:

b) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

c) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

d) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

e) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

f) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

VISTO l'art. 2 del T.U. dedicato appositamente alle definizioni. Dalla lettura di detto articolo, infatti si ricava che devono intendersi:

- **"partecipazione"**: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi" (art. 2, comma 1, lett. f);
- **"società"**: società per azioni (spa), società in accomandita per azioni (sapa), società a responsabilità limitata (srl), società di persone, società consortili per azioni, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative (art. 2, comma 1, lett. l);
- **"partecipazione indiretta"**: la partecipazione detenuta in una società per il tramite di una società o altri organismi soggetti a controllo da parte dell'Amministrazione medesima (art. 2, comma 1, lett. g);
- **"controllo"**: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo" (art. 2, comma 1, lett. b).

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U., entro il 30 settembre 2017 il Comune con deliberazione consiliare n. 66 del 10.11.2017 come successivamente confermato con deliberazione consiliare n. 60 del 28.11.2018, ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

CHE ad oggi le società partecipate dell'Ente e rientranti nella previsione degli artt. 2 e 24 del T.U. sono:

Denominazione	Quota di Capitale sociale/n. azioni	Misura della partecipazione	Onere complessivo lordo gravante sul bilancio comunale
Società Consortile Rocca di Cerere a.r.l.	€ 2.115,30	2,78% (aumento quote a seguito della fuoriuscita di alcuni soci : Provincia reg. le Enna – Assindustria - Morsi d'Autore – Tecnosys - Publismaac - Confcommercio Approvato dall'assemblea del 27/1/2016	€ 2.776,75
Società Consortile per Azioni-denominata "SOCIETA' PER LA	€ 4.045,00	3,867%	Costituita per l'espletamento di un

REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI A.T.O. n.6 – ENNA” – in sigla “S.R.R. ENNA PROVINCIA”			servizio pubblico si rimanda al piano economico. Non assoggettata ai sensi della legge Reg.9/2010
--	--	--	---

Mentre risultano in liquidazione , e quindi non assoggettate alla revisione, le seguenti società:

N.	S O C I E T A ' STRUMENTALI PARTECIPATE In liquidazione	Governance	S I T O INTERNET	Bilanci
1	Ato Enna Euno Spa In liquidazione	LEGALE RAPPRESENTANTE Dott. Antonino Di Mauro COMPONENTE Dott. Fabio Ginevra	atorifiutienna.it	Non approvati bilanci- ultimo bilancio approvato 2007
3	Sicilia Ambiente Spa In Liquidazione	Vitale Silvestro (dimissionario giusto verbale di assemblea del 13/07/2013)	atorifiutienna.it	Non approvati bilanci – ultimo bilancio approvato il 2008

Tenuto conto che ai fini della ricognizione da operare ai sensi del TUSP non rientrano le partecipate in liquidazione, nonché le società costituite con provvedimento normativo (SRR “ENNA PROVINCIA)

CHE dalla ricognizione effettuata è oggetto di revisione di cui all'art. 24 del TUPS la seguente società:

Società Consortile Rocca di Cerere: Società consortile a. r. l., costituita ai sensi degli artt. 2615/ter e 2462 e segg. Cc.;

Dato Atto che la sopraindicata società è riconducibile all'art.4 comma 6 T.U.E.L.;

CHE in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 20, c. 2, T.U. occorre verificare se sussistono le seguenti condizioni:

- a) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- b) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

CHE relativamente alla Società Consortile Rocca di Cerere, Società consortile a.r.l., costituita ai sensi degli artt. 2615/ter e 2462 e segg.cc., la stessa rientra nell'art. 4 comma 6 del T.U. Società c.d. G.A.L. (gruppo azione locale), disciplinati dal reg. CE n. 1303/2013 e dall'art. 61 del reg. CE n. 508/2014, società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997, fino al completamento dei relativi progetti, fatta salva dal combinato disposto di cui all'art. 4, comma 8 e dall'art. 26, commi 7 e 9 del D. Lgs. n. 175/2016.

DATO ATTO altresì della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria ,compatibili con la scelta e con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalla società partecipata posseduta dall'Ente;

CHE per quanto rilevato, meglio specificato nella relazione allegata con annessa scheda, si ritiene di dover mantenere la Società Consortile Rocca di Cerere a. r.l. Società consortile costituita ai sensi degli artt. 2615/ter e 2462 e segg cc.;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti, in conformità ai sopra indicati criteri e prescrizioni e secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale

Considerato che ai sensi del citato art. 24, T.U., occorre individuare le partecipazioni da alienare/liquidare, e che le procedure consequenziali devono avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'adozione della presente delibera;

Ritenuto che le partecipazioni da alienare/liquidare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

Verificato che in base a quanto prima esposto non sussistono le motivazioni per l'alienazione/liquidazione della sopra indicata partecipazione;

Preso atto che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione /Liquidazione delle partecipazioni sociali dovranno essere adottati dal Consiglio comunale secondo il combinato disposto dagli artt. 7, c. 1, e 10, T.U.;

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera di G.M. n° 134 del 30/12/2015, del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'at.24, c.2, T.U.;

VISTO l'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata con delibera di C.C. n. 66 del 10/11/2017 e confermata con delibera di C.C. n° 60 del 28.11.2018;

ATTESO che nell'ambito della precedente ricognizione straordinaria non risultavano **partecipazioni da alienare**;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla conferma della delibera di C.C. n. 60 del 28/11/2018 di approvazione della ricognizione straordinaria e del piano di razionalizzazione degli organismi partecipati prevedendo il mantenimento della partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 13.03.2020 è stato deliberato di confermare a delibera di C.C. n. 60 del 28/11/2018, che non vi sono partecipazioni da alienare e di mantenere la partecipazione della società a.r.l. Rocca di Cerere senza alcun intervento di razionalizzazione.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

--	--	--	--

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

TARIFFERE 2020 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA
 INDIVIDUALE
 TARI ANNO 2020

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 TARIFFERE 2020 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE	12.000,00	100,0 %	20.000,00	20.000,00
2 TARI ANNO 2020	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	12.000,00	100,0 %	20.000,00	20.000,00

Denominazione Indirizzi	TARIFFERE 2020 - SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE Con delibera di Giunta municipale n. 58 del 22.07.2020 è stato approvato il prospetto relativo alla individuazione dei costi di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2020. Che la tariffa e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi del servizio a domanda individuale in misura pari al 88,92 %, come risulta dal seguente prospetto:			
	Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
	ILLUMINAZIONE LAMPADE VOTIVE	€ 12.000,00	€ 13.495,88	88,92%
	Che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;			
Gettito stimato	2020: € 12.000,00 2021: € 20.000,00 2022: € 20.000,00			
Denominazione Indirizzi	TARI ANNO 2020			
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00			

Tariffe anno 2020

Delibera di Giunta Municipale n° 58 del 22 Luglio 2020 – Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione delle tariffe e individuazione del tasso di copertura dei costi di gestione per l'anno 2020.

Visto l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26 aprile 1983, n. 131, il quale prevede che gli enti locali definiscono, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi;

Rilevato che, ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche ad orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione;

Visto inoltre l'art. 243 del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli enti locali strutturalmente deficitari sono tenuti a coprire i costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, computando, a tal fine, i costi di gestione degli asili nido in misura pari al 50%;

Dato atto che questo Comune, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2018 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere strutturalmente deficitario e, pertanto, non è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%;

Visto il decreto interministeriale 31 dicembre 1983, con il quale è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale;

Rilevato che questo Comune, per l'anno 2020, ha istituito e attivato il seguente servizio a domanda individuale:

- Illuminazioni votive;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Visto l'allegato prospetto relativo alla individuazione del costo di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2020 e alla determinazione della relativa tariffa;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

• **DELIBERA**

1. di approvare il prospetto relativo alla individuazione dei costi di gestione del servizio pubblico a domanda individuale per l'esercizio 2020 e alla determinazione delle relative tariffe che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la tariffa e le entrate specificatamente destinate consentono una copertura dei costi del servizio a domanda individuale in misura pari al **88,92 %**, come risulta dal seguente prospetto:

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copert
--------------------------	---------	-------	-------------

			ura
ILLUMINAZIONE – LAMPADE VOTIVE	€ 12.000,00	€ 13.495,88	88,92%
TOTALE	€ 12.000,00	€ 9.495,88	88,92%

3. di dare atto che questo ente, non trovandosi in situazione di deficitarietà, è non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 172, comma 1, lettera c), del d.Lgs. n. 267/2000.

Delibera di Giunta Municipale n° 62 del 26 Agosto 2020 – Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada per l'anno 2020

Visto il decreto legislativo n. 285/1992, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, la quale ha apportato modifiche al Codice della Strada introducendo una specifica e puntuale ripartizione dei proventi delle sanzioni del C.d.S.;

Richiamato in particolare l'articolo 208 commi 1,4 e 5 del d.Lgs. n. 285/1992, il quale testualmente recita:

Art. 208 - Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie.

1. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice sono devoluti allo Stato, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato, nonché da funzionari ed agenti delle Ferrovie dello Stato o delle ferrovie e tranvie in concessione. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni.

4. Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.*

5. Gli enti di cui al secondo periodo del comma 1 determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4.

Rilevato che, ai sensi della norma sopra citata, i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada devono essere annualmente destinati, con deliberazione della Giunta Comunale, come segue:

Sanzioni ex art. 208 CdS (sanzioni amministrative per violazioni al CdS) in misura non inferiore al 50%, per le seguenti finalità:

- a) per il **12,50%** (quota minima) ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a

norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%);

b) per il **12,50%** (quota minima) ad attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%);

c) per il restante **25%** ai seguenti interventi:

- manutenzione delle strade di proprietà dell'ente;
- installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'ente;
- redazione dei piani urbani del traffico;
- interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti);
- corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado;
- forme di previdenza e assistenza complementare per il personale addetto alla polizia locale;
- interventi a favore della mobilità ciclistica;
- assunzione di personale stagionale a progetto;
- finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni;
- acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale;

Rilevato che l'art. 1, c. 1, D.M. 30 dicembre 2019 dispone: "(...) *gli enti locali trasmettono per via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, secondo le modalità indicate all'art. 2, entro e non oltre la data del 31 maggio di ogni anno, una relazione relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno precedente in cui siano indicati i dati relativi ai proventi di propria spettanza, di cui agli articoli 208, comma 1, e 142, comma 12-bis, del citato decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*";

Vista la circolare del Ministero dell'interno 24/12/2012, prot.17909;

Ritenuto di provvedere in merito, allocando nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 le somme necessarie per garantire il vincolo di destinazione dei proventi di cui all'articolo 208 del d.Lgs. n. 285/1992;

Atteso che, sulla indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2020 si prevede di incassare a tale titolo la somma di €. 500,00 di cui:

Proventi ex articolo 208 CdS: € 500,00

Ritenuto di provvedere in merito;

Con votazione unanime e palese;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

5) di determinare, per l'anno 2020, una previsione di entrata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada pari a Euro .500,00, di cui:

1 Proventi ex articolo 208 CdS: € 500,00

1) di destinare, ai sensi dell'art. 208 del d.Lgs. n. 285/1992, COMMI 4 E 5, l'importo presunto dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2020 per un importo pari a Euro 500,00 per le finalità di seguito specificate:

Finalità	% minima	% destinata	Importo	Rif. bilancio al
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade	50%		€. 250,00	2020
•				

2) di iscrivere in appositi capitoli dello schema di bilancio per l'esercizio 2020 le previsioni di entrata e di spesa sopra

indicate;

- 3) di inviare entro il 31 maggio 2020 al Ministero delle infrastrutture e al Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 142, comma 12-quater, del d.Lgs. n. 285/1992, la relazione inerente la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada relative all'anno 20.., esclusivamente in modalità telematica, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, come indicato all'art. 2, D.M. 30 dicembre 2019;
- 4) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2020

Infine, la Giunta Comunale, con separata ed unanime votazione

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Tributi e politica tributaria

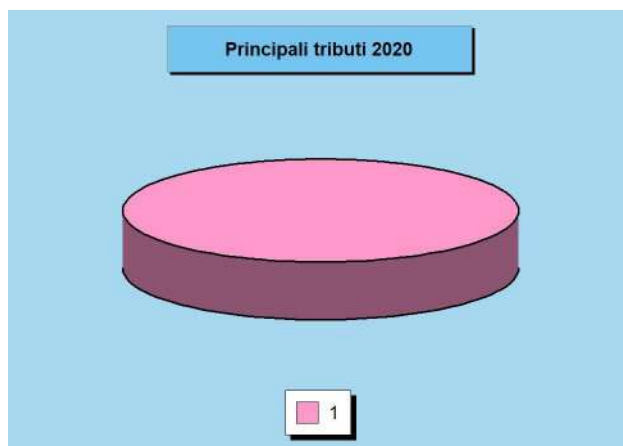
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 TRIBUTI: IMU - TARI - TASI - A. C. IRPEF - TOSAP- ICP	1.894.127,04	100,0 %	1.816.341,79	1.756.341,79
Totale	1.894.127,04	100,0 %	1.816.341,79	1.756.341,79

Denominazione	TRIBUTI: IMU - TARI - TASI - A. C. IRPEF - TOSAP- ICP
Indirizzi	
Gettito stimato	2020: € 1.894.127,04 2021: € 1.816.341,79 2022: € 1.756.341,79

Entrate tributarie imu tari addiz.irpef 2020 - tari

Considerato che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019; questo ente ha predisposto il nuovo regolamento che disciplina il tributo da approvare da parte dell'organo consiliare entro i termini dell'approvazione del bilancio. Dal 2020 è stato abrogato il tributo Tasi. Quindi l'aliquota NUOVA IMU equivale alla sommatoria dell'imposta IMU+TASI anno 2019. Le aliquote IMU 2020 proposte risultano maggiorate rispetto alla sommatoria IMU+TASI 2019 entro i limiti previste dalla normativa vigente.

La previsione di entrata stanziata nel bilancio 2020/2022 è stata determinata in riferimento agli incassi IMU+TASI anno 2019, comprensiva del maggior gettito prodotto dall'aumento delle aliquote.

Visto l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Questo comune ha predisposto il nuovo regolamento che disciplina il tributo a partire dal 1° gennaio 2020, da approvare da parte dell'organo consiliare entro i termini dell'approvazione del bilancio. Relativamente alle Tariffe TARI 2020, la norma dell'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, sopra richiamata, permette di confermare per il 2020 le tariffe 2019, in deroga all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio, dettato dal sopra citato comma 654 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'obbligo di determinare le tariffe in conformità del piano finanziario, contenuto nel comma 683 del medesimo articolo; Pertanto per l'anno 2020 vengono confermate le tariffe approvate con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 26/03/2019. Il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 sarà determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021;

Per l'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2020 è stato predisposto un nuovo regolamento, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazione dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata nella misura dello 0,8%.

La previsione di entrata è stata determinata sulla base dei dati presenti nel portale del federalismo fiscale.

Nel bilancio di previsione risultante degli stanziamenti di entrata derivante da attività di accertamento dei tributi locali : IMU - TASI - TARI, come obiettivo principale che questo ente dovrà raggiungere alla fine dell'esercizio.

TARI ANNO 2020

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Assoro è presente e operante la "S.R.R. Enna Provincia ATO 6", quale l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019;

Tenuto conto delle conseguenze dell'emergenza epidemiologica in atto a causa della diffusione del virus COVID-19 e dei provvedimenti emergenziali emanati dal Governo e dalle Autorità locali, che hanno determinato un inevitabile rallentamento nel processo di definizione e validazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, già reso complesso dall'introduzione con decorrenza 2020 delle nuove regole fissate dall'ARERA;

Considerato che la norma dell'art. 107, comma 5, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, sopra richiamata, permette di confermare per il 2020 le tariffe 2019, in deroga all'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio, dettato dal sopra citato comma 654 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'obbligo di determinare le tariffe in conformità del piano finanziario, contenuto nel comma 683 del medesimo articolo;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare per l'anno 2020 le tariffe della tassa sui rifiuti approvate per l'anno 2019 con deliberazione del Consiglio comunale n.16 del 26 marzo 2019;

Dato atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 dovrà essere determinato e approvato entro il 31 dicembre 2020 e che si provvederà all'eventuale conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 mediante ripartizione fino a tre anni nei piani finanziari dall'anno 2021;

Che la spesa per il servizio integrato di gestione dei rifiuti trova comunque copertura nei competenti stanziamenti del bilancio di previsione 2020/2022.

per il solo anno 2020, in considerazione della eccezionale condizione di pandemia da Covid-19 e dei conseguenti gravi effetti sulle attività economiche, stabilire una riduzione pari al 25% della parte variabile del tributo, calcolata sulle tariffe 2019, per le categorie di utenze non domestiche da 1 a 30, con esclusione delle categorie 9-10-12-14-25-28".

Che le predette riduzioni comportano una minore entrata da TARI quantificata dall'ufficio tributi in € 5.000,00 circa, somma prevista in uno stanziamento di spesa del bilancio di previsione 2020/2022, anno 2020, in corso di approvazione, al fine di ottemperare all'obbligo di copertura finanziaria delle riduzioni riconducibile alla previsione del comma 660 dell'art. 1 della L. 147/2013.

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

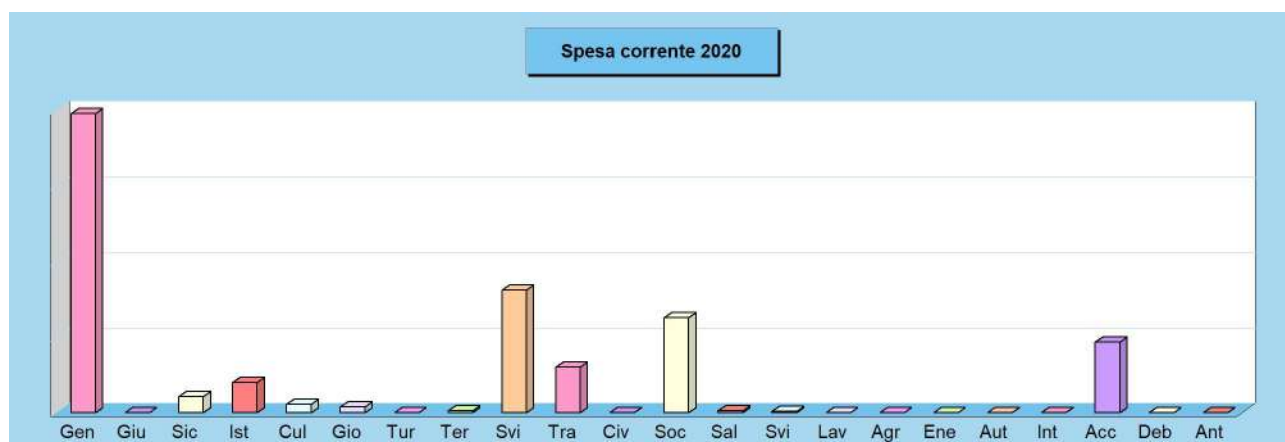
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.978.695,00	43,0 %	1.656.792,18	1.648.350,32
02 Giustizia	Giu	763,17	0,0 %	641,76	515,80
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	106.439,06	2,3 %	113.662,36	113.629,40
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	200.324,17	4,3 %	238.768,00	238.768,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	55.127,47	1,2 %	16.720,00	16.720,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	35.410,42	0,8 %	25.189,09	22.618,89
07 Turismo	Tur	600,00	0,0 %	100,00	100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	10.804,96	0,2 %	9.828,06	8.950,16
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	809.924,54	17,6 %	754.687,87	753.191,28
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	299.229,93	6,5 %	306.401,48	285.841,36
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	626.837,37	13,6 %	414.059,47	413.838,90
13 Tutela della salute	Sal	10.000,00	0,2 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	8.230,62	0,2 %	10.220,62	10.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	343,38	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	467.601,78	10,1 %	434.880,69	393.814,17
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		4.610.331,87	100,0 %	3.981.951,58	3.906.558,90



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.283.837,50	2.212.963,53	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	1.920,73	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	333.730,82	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	677.860,17	1.821.887,84	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	88.567,47	351.060,05	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	83.218,40	1.049.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	29.583,18	98.700,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.317.803,69	1.354.933,89	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	891.472,77	6.454.036,06	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.454.735,74	849.185,42	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.671,86	1.994,70	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	343,38	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.296.296,64	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	427.569,99	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	6.150.000,00
Totale	12.498.842,35	14.193.761,49	0,00	427.569,99	6.150.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.283.837,50	2.212.963,53	7.496.801,03
02 Giustizia	1.920,73	0,00	1.920,73
03 Ordine pubblico e sicurezza	333.730,82	0,00	333.730,82
04 Istruzione e diritto allo studio	677.860,17	1.821.887,84	2.499.748,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	88.567,47	351.060,05	439.627,52
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	83.218,40	1.049.000,00	1.132.218,40
07 Turismo	800,00	0,00	800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	29.583,18	98.700,00	128.283,18
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.317.803,69	1.354.933,89	3.672.737,58
10 Trasporti e diritto alla mobilità	891.472,77	6.454.036,06	7.345.508,83
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.454.735,74	849.185,42	2.303.921,16
13 Tutela della salute	10.000,00	0,00	10.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	28.671,86	1.994,70	30.666,56
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	343,38	0,00	343,38
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.296.296,64	0,00	1.296.296,64
50 Debito pubblico	427.569,99	0,00	427.569,99
60 Anticipazioni finanziarie	6.150.000,00	0,00	6.150.000,00
Totale	19.076.412,34	14.193.761,49	33.270.173,83

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

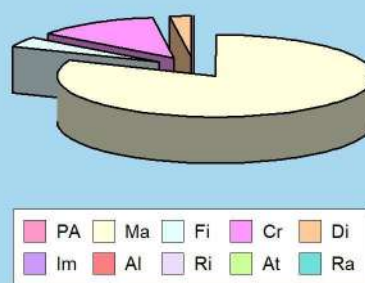
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	945,42
Immobilizzazioni materiali	18.857.186,52
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	2.903.611,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	499.712,86
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	23.238.073,12

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	20.614.346,04
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.623.727,08
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	23.238.073,12

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

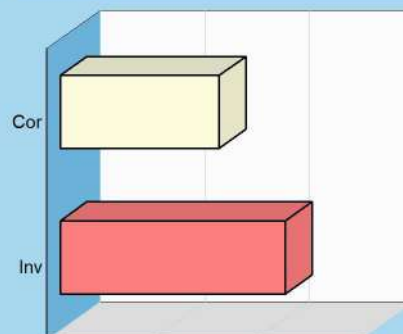
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.454.216,20	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	65.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.151.658,03
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.519.216,20	2.151.658,03

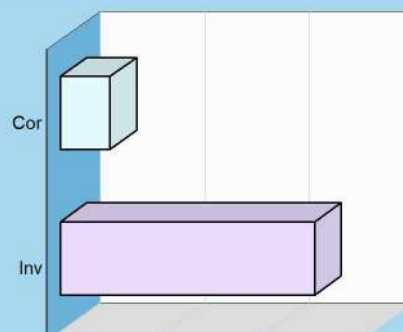
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.291.636,14	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	90.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		12.145.162,36
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	2.381.636,14	12.145.162,36

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	2.386.392,86	2.298.565,76	2.345.950,07
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.334.705,03	1.270.338,01	1.270.338,01
Tit.3 - Extratributarie	244.945,29	479.603,64	461.814,45
Somma	3.966.043,18	4.048.507,41	4.078.102,53
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	396.604,32	404.850,74	407.810,25

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	26.312,95	20.819,68	15.613,86
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	26.312,95	20.819,68	15.613,86
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	26.312,95	20.819,68	15.613,86

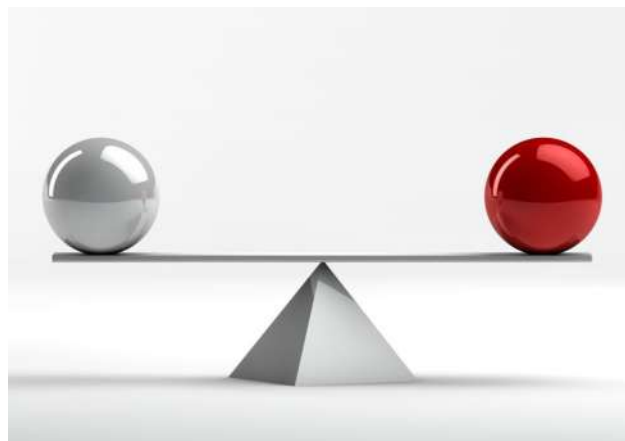
Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	396.604,32	404.850,74	407.810,25
Esposizione effettiva	26.312,95	20.819,68	15.613,86
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	370.291,37	384.031,06	392.196,39

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

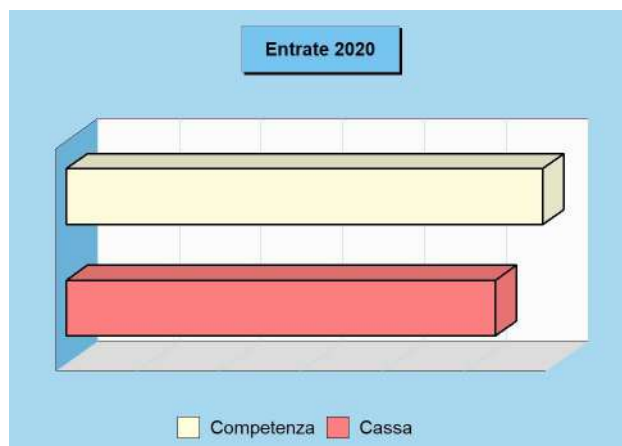
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



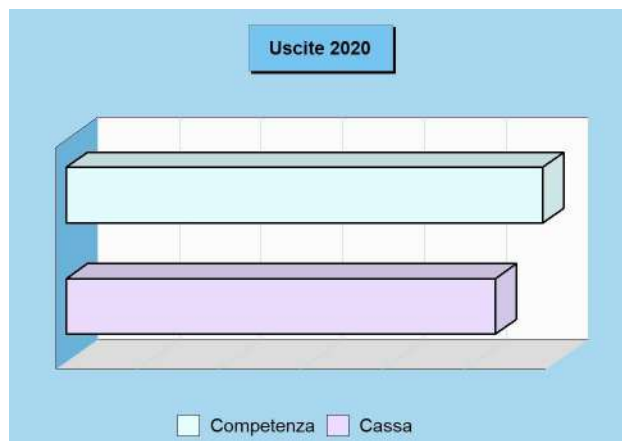
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.577.179,35	2.261.658,53
Trasferimenti	1.519.216,20	1.552.416,91
Extratributarie	341.387,13	321.958,28
Entrate C/capitale	2.202.658,03	2.287.994,77
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	183.195,42	183.195,42
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.464.643,71	1.415.362,49
Fondo pluriennale	325.424,18	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	432.888,50
Totale	11.663.704,02	10.505.474,90



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	4.610.331,87	4.387.367,25
Spese C/capitale	2.433.723,30	2.460.998,62
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	95.005,14	168.068,37
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.464.643,71	1.439.040,66
Disavanzo applicato	10.000,00	-
Totale	11.663.704,02	10.505.474,90



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	2.499.394,10	2.439.394,10
Trasferimenti	1.190.818,07	1.190.818,07
Extratributarie	323.587,75	321.964,44
Entrate C/capitale	6.366.661,68	5.910.500,68
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	2.050.000,00	2.050.000,00
Entrate C/terzi	2.464.643,71	2.464.643,71
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	14.895.105,31	14.377.321,00

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	3.981.951,58	3.906.558,90
Spese C/capitale	6.097.076,43	5.662.961,76
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	177.305,59	155.259,26
Chiusura anticipaz.	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese C/terzi	2.464.643,71	2.464.643,71
Disavanzo applicato	124.128,00	137.897,37
Totale	14.895.105,31	14.377.321,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.577.179,35
Trasferimenti correnti	(+)	1.519.216,20
Extratributarie	(+)	341.387,13
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		4.437.782,68
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	92.257,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	185.297,13
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		277.554,33
Totale		4.715.337,01

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	4.610.331,87
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	95.005,14
Impieghi ordinari		4.705.337,01
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	10.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		10.000,00
Totale		4.715.337,01

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.202.658,03
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	185.297,13
Risorse ordinarie		2.017.360,90
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	233.166,98
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	183.195,42
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		416.362,40
Totale		2.433.723,30

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	2.433.723,30
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		2.433.723,30
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.433.723,30

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	4.715.337,01
Investimenti	(+)	2.433.723,30
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Entrate destinate alla programmazione		9.199.060,31
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.464.643,71
Altre entrate		2.464.643,71
Totale bilancio		11.663.704,02

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	4.715.337,01
Investimenti	(+)	2.433.723,30
Movimenti di fondi	(+)	2.050.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.199.060,31
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.464.643,71
Altre uscite		2.464.643,71
Totale bilancio		11.663.704,02

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.715.337,01	4.715.337,01
Investimenti	2.433.723,30	2.433.723,30
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.464.643,71	2.464.643,71
Totale	11.663.704,02	11.663.704,02



Finanziamento bilancio corrente 2020

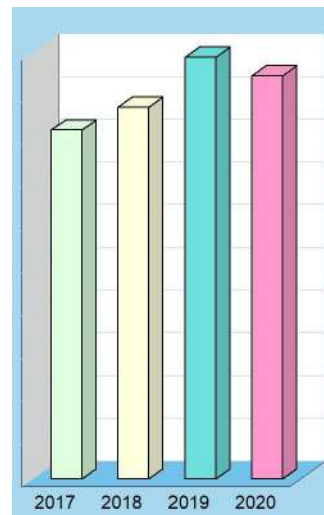
Entrate	2020
Tributi (+)	2.577.179,35
Trasferimenti correnti (+)	1.519.216,20
Extratributarie (+)	341.387,13
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	4.437.782,68
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	92.257,20
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	185.297,13
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	277.554,33
Totale	4.715.337,01

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Tributi (+)	2.219.649,17	2.386.392,86	2.549.389,36
Trasferimenti correnti (+)	1.325.938,66	1.334.705,03	1.346.009,64
Extratributarie (+)	298.339,87	244.945,29	540.973,57
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	3.843.927,70	3.966.043,18	4.436.372,57
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	174.515,69	78.541,99	133.432,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	2.994,23	38.848,42	26.412,43
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	62.279,66	265.232,67	221.011,23
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	116.839,13
Risorse straordinarie	239.789,58	382.623,08	497.694,79
Totale	4.083.717,28	4.348.666,26	4.934.067,36



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



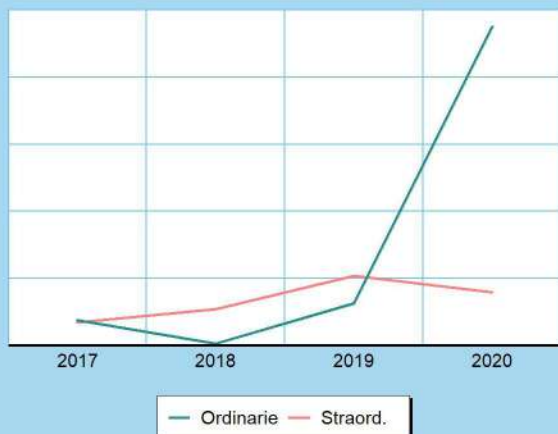
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

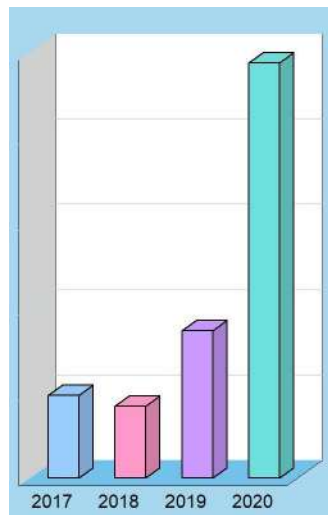
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.715.337,01	4.715.337,01
Investimenti	2.433.723,30	2.433.723,30
Movimento fondi	2.050.000,00	2.050.000,00
Servizi conto terzi	2.464.643,71	2.464.643,71
Totale	11.663.704,02	11.663.704,02

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	2.202.658,03
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	185.297,13
Risorse ordinarie	2.017.360,90
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	233.166,98
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	183.195,42
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	416.362,40
Totale	2.433.723,30



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	310.742,80	370.026,11	569.267,59
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	62.279,66	265.232,67	221.011,23
Risorse ordinarie	248.463,14	104.793,44	348.256,36
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	133.108,58	236.091,90	138.630,44
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	102.310,53	79.361,13	126.544,58
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	366.839,13
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	116.839,13
Risorse straordinarie	235.419,11	315.453,03	515.175,02
Totale	483.882,25	420.246,47	863.431,38

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

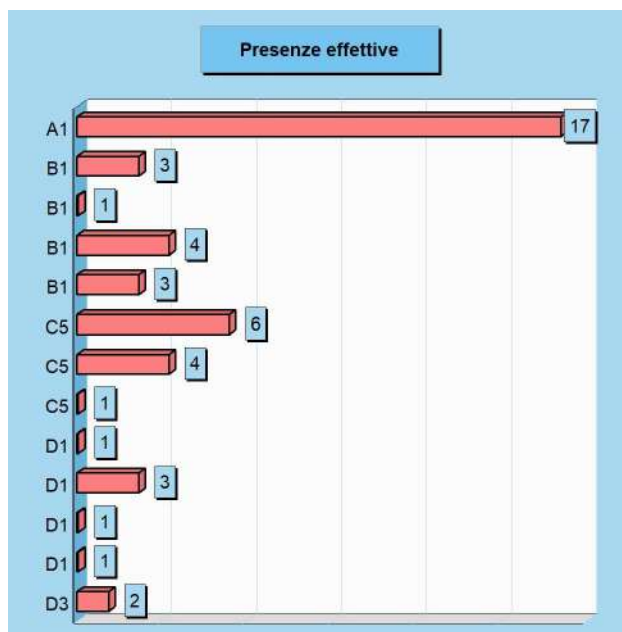
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



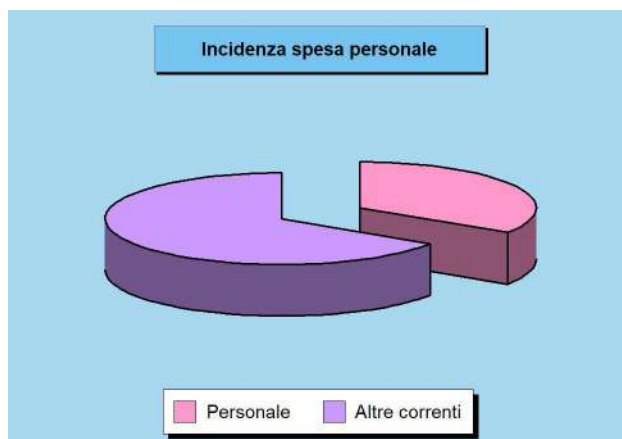
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	OPERATORE	17	17
B1	AUSILIARIO DEL TRAFFICO	3	3
B1	CUSTODE CIMITERO	1	1
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	4	4
B1	ESECUTORE TECNICO	3	3
C5	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	6	6
C5	ISTRUTTORE TECNICO	4	4
C5	ISTRUTTORE CONTABILE	1	1
D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1
D1	ISTRUT. DIRETTIVO TECNICO	3	3
D1	ISTRUT. DIRETTIVO DI VIGILANZA	1	1
D1	ISTRUT. DIRET. AMMINISTRATIVO	1	1
D3	FUNZ. DIRETTIVO CONTABILE	2	2
Personale di ruolo		47	47
Personale fuori ruolo			0
Totale			47



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	47
Dipendenti in servizio: di ruolo	47
non di ruolo	0
Totale personale	47
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.574.439,68
Altre spese correnti	3.035.892,19
Totale spesa corrente	4.610.331,87



Valutaz.sopranumero eccedenze di personale

Valutazione soprannumero/eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs n. 165/2001.

Visto l'art. 39, della L. 27-12-1997, n. 449, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale prevedendo, altresì, che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;

Visto l'art. 91 del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;

Richiamato l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della L. 12-11-2011, n. 183, (c.d. legge di stabilità 2012), che stabilisce per le amministrazioni pubbliche, laddove ravvisino situazioni di soprannumero o di eccedenze, anche in sede di ricognizione annuale del personale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del decreto medesimo, l'obbligo di attivare le procedure indicate nell'articolo, dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Rilevato che tale adempimento impegna i responsabili apicali ad attivare tale procedura per il proprio settore e che sanziona le Pubbliche Amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro;

Constatato che è stata effettuata dai responsabili di settore la ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle proprie esigenze funzionali, come da dichiarazioni agli atti del presente procedimento dalle quali risultano che nella dotazione organica del proprio Settore non vi sono situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

- E' dato atto che ai sensi e per gli effetti di cui al novellato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che nell'ente non è presente personale in soprannumero e/o eccedenza e che pertanto l'ente non deve avviare procedure per la dichiarazione di esubero;

Abstract blue wavy lines of varying thicknesses and shades of blue, creating a sense of motion and flow. They are layered and overlap, filling the upper and middle portions of the page.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

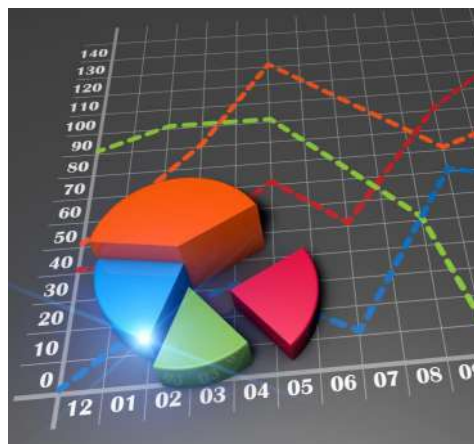
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	27.789,99	2.549.389,36	2.577.179,35
Composizione		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		1.874.326,76	1.894.127,04
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		675.062,60	683.052,31
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		2.549.389,36	2.577.179,35

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Imposte, tasse	1.544.586,57	1.718.120,83	1.874.326,76	1.894.127,04	1.816.341,79	1.756.341,79
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	675.062,60	668.272,03	675.062,60	683.052,31	683.052,31	683.052,31
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.219.649,17	2.386.392,86	2.549.389,36	2.577.179,35	2.499.394,10	2.439.394,10

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	173.206,56	1.346.009,64	1.519.216,20

Composizione	2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	1.315.009,64	1.454.216,20
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	31.000,00	65.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	1.346.009,64	1.519.216,20

Scostamento 2019-20



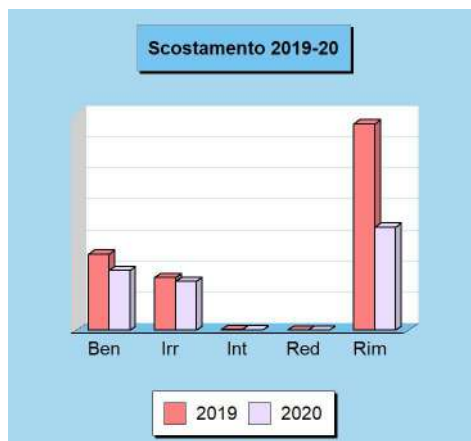
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.303.453,30	1.319.662,32	1.315.009,64	1.454.216,20	1.145.818,07	1.145.818,07
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	22.485,36	15.042,71	31.000,00	65.000,00	45.000,00	45.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.325.938,66	1.334.705,03	1.346.009,64	1.519.216,20	1.190.818,07	1.190.818,07

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-199.586,44	540.973,57	341.387,13
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		122.549,53	96.448,09
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		85.000,00	78.500,00
Interessi (Tip.300)		1.100,00	450,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		332.324,04	165.989,04
Totale		540.973,57	341.387,13



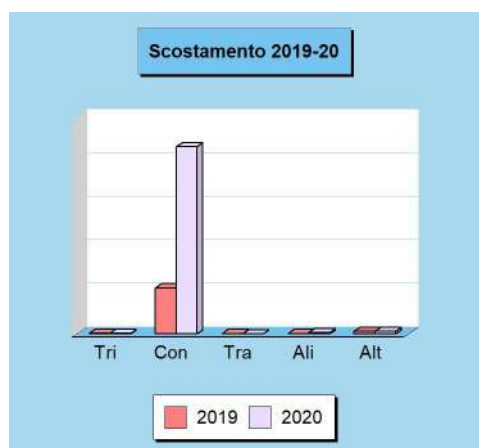
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	72.426,46	73.586,31	122.549,53	96.448,09	126.937,75	125.314,44
Irregolarità e illeciti	42.741,55	43.804,50	85.000,00	78.500,00	78.500,00	78.500,00
Interessi	2.692,76	1.678,86	1.100,00	450,00	450,00	450,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	180.479,10	125.875,62	332.324,04	165.989,04	117.700,00	117.700,00
Totale	298.339,87	244.945,29	540.973,57	341.387,13	323.587,75	321.964,44

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	1.633.390,44	569.267,59	2.202.658,03

Composizione	2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)	6.500,00	6.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	527.317,59	2.151.658,03
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	3.000,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	2.450,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	30.000,00	30.000,00
Totale	569.267,59	2.202.658,03

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Tributi in conto capitale	1.745,00	6.076,62	6.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Contributi investimenti	286.915,86	344.203,95	527.317,59	2.151.658,03	6.290.661,68	5.854.500,68
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	7.408,49	3.940,00	2.450,00	15.000,00	40.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	14.673,45	15.805,54	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale	310.742,80	370.026,11	569.267,59	2.202.658,03	6.366.661,68	5.910.500,68

RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

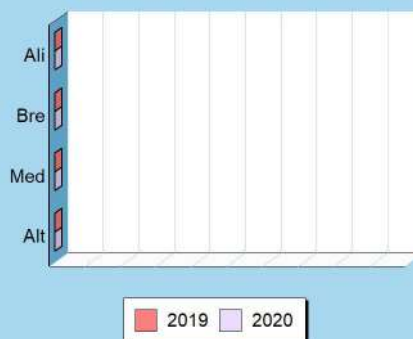
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2019-20



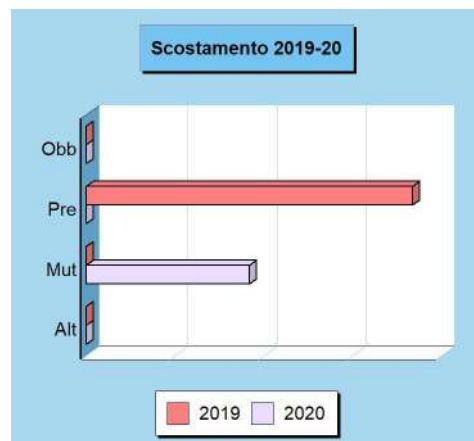
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

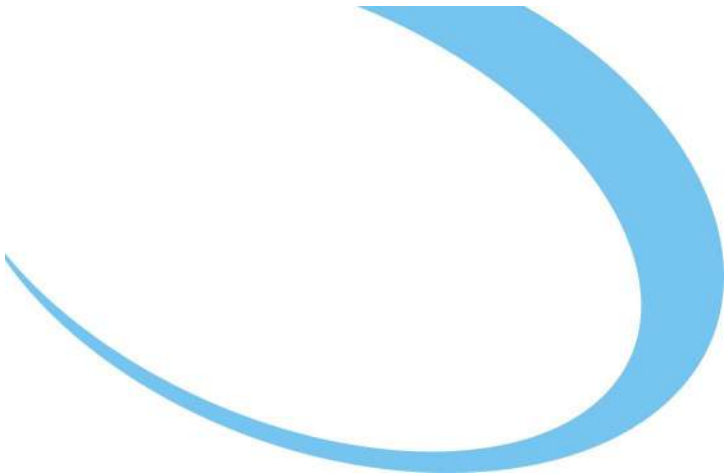


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	-183.643,71	366.839,13	183.195,42
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		366.839,13	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	183.195,42
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		366.839,13	183.195,42

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	366.839,13	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	183.195,42	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	366.839,13	183.195,42	0,00	0,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

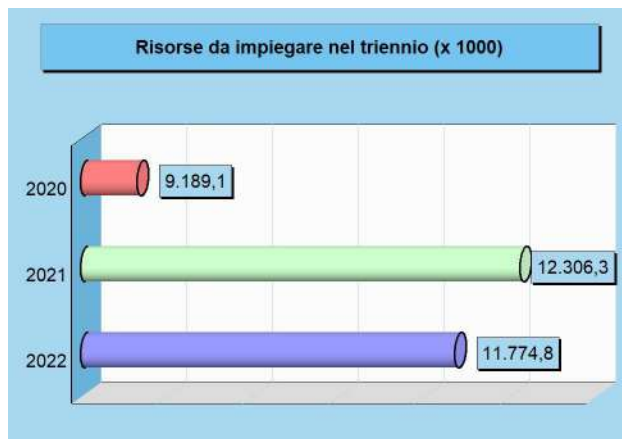
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

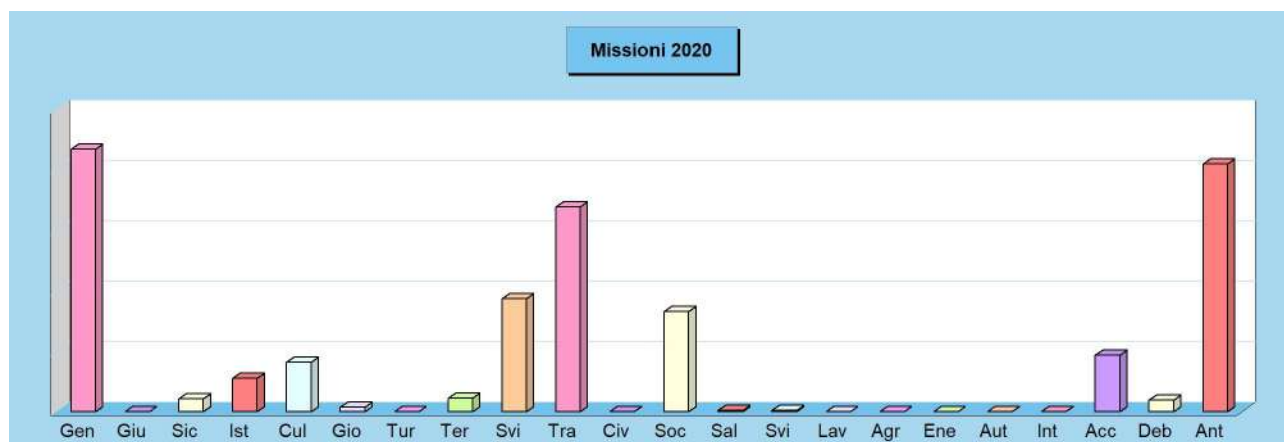
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	2.172.328,53	2.249.207,18	3.075.265,32
02 Giustizia	763,17	641,76	515,80
03 Ordine pubblico e sicurezza	106.439,06	113.662,36	113.629,40
04 Istruzione e diritto allo studio	276.312,01	1.457.668,00	765.768,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	405.787,52	16.920,00	16.920,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	35.410,42	1.074.189,09	22.618,89
07 Turismo	600,00	100,00	100,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	109.504,96	9.828,06	8.950,16
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	931.159,24	1.949.228,80	792.349,54
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.691.496,99	1.709.171,98	3.944.839,86
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	826.082,79	1.053.309,47	424.528,90
13 Tutela della salute	10.000,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.225,32	10.220,62	10.220,62
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	343,38	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	467.601,78	434.880,69	393.814,17
50 Debito pubblico	95.005,14	177.305,59	155.259,26
60 Anticipazioni finanziarie	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Programmazione effettiva	9.189.060,31	12.306.333,60	11.774.779,92



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.978.695,00	1.656.792,18	1.648.350,32
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.978.695,00	1.656.792,18	1.648.350,32
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	193.633,53	592.415,00	1.426.915,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		193.633,53	592.415,00	1.426.915,00
Totale		2.172.328,53	2.249.207,18	3.075.265,32

Destinazione spesa 2020-22

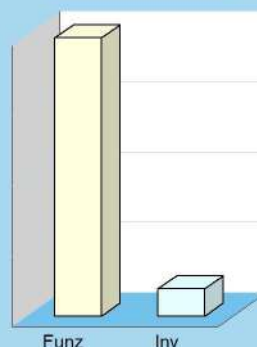


2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	233.168,90	4.500,00	237.668,90
102 Segreteria generale	333.774,22	500,00	334.274,22
103 Gestione finanziaria	143.306,71	2.805,00	146.111,71
104 Tributi e servizi fiscali	145.354,09	0,00	145.354,09
105 Demanio e patrimonio	11.721,00	88.790,35	100.511,35
106 Ufficio tecnico	225.999,79	94.623,18	320.622,97
107 Anagrafe e stato civile	33.829,59	0,00	33.829,59
108 Sistemi informativi	709,75	2.415,00	3.124,75
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	850.830,95	0,00	850.830,95
Totale	1.978.695,00	193.633,53	2.172.328,53

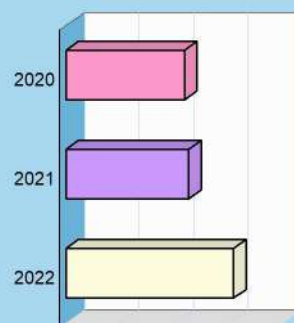
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
101 Organi istituzionali	237.668,90	198.276,07	198.276,07
102 Segreteria generale	334.274,22	293.038,70	282.638,70
103 Gestione finanziaria	146.111,71	157.301,42	157.301,42
104 Tributi e servizi fiscali	145.354,09	119.396,87	123.396,87
105 Demanio e patrimonio	100.511,35	598.079,53	1.431.857,06
106 Ufficio tecnico	320.622,97	134.829,01	134.829,01
107 Anagrafe e stato civile	33.829,59	11.250,00	11.250,00
108 Sistemi informativi	3.124,75	709,75	709,75
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	0,00	0,00	0,00
111 Altri servizi generali	850.830,95	736.325,83	735.006,44
Totale	2.172.328,53	2.249.207,18	3.075.265,32

Impieghi 2020-22



Missione 1° - servizi generali e istituzionali

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 1 "Gestione Organi Istituzionali "

Responsabile – Sig. Paolo Callerame

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione dell'attività istituzionale (Giunta , Consiglio) mediante supporto amministrativo alle iniziative degli Organi Politici. Lo stesso dicasi per gli Organi di supporto (Revisori Contabili e Nucleo di Valutazione) .

Obiettivi: Gestione delle spese sia per i Revisori Contabili , sia per il Nucleo di Valutazione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato e relative dinamiche assunzionali .

Obiettivi: Gestione della spesa del personale

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia , nonché le spese relative ai software gestionali per il sito istituzionale .

Si prevede, inoltre, di adeguare il sistema di streaming delle sedute di Consiglio Comunale e del relativo sistema audio .

Si prevede inoltre l'acquisto di Hardware Sever – Impianto di climatizzazione.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

MISSIONE 1 - programma 1 Organi istituzionali – Ufficio Tecnico

Con i fondi del programma 1 (Organi Istituzionali) si provvederà alla pagamento delle utenze idriche per gli immobili comunali.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 2 " Segreteria generale "

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con le somme previste si provvederà al pagamento delle diverse utenze del servizio di riferimento – Luce – Gas- Acqua – Telefonia, Spese per assicurazione, Spese legali, Spese Postali Rimborso Indennità di missione e rimborso viaggi e nonché imposte e tasse per servizi generali.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese delle utenze di riferimento, in relazione alle dinamiche del mercato e aderendo a convenzioni Consip .

Missione 1 - programma 5 : Gestione beni demaniali - Servizio Urbanistica e Territorio

Con i fondi del programma 5 (Gestione beni demaniali e patrimoniali) si provvederà alla manutenzione ordinaria dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente tramite l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime e prestazioni di servizi da affidare ad artigiani locali e Ditte esterne.

Sono previsti dei lavori di manutenzione straordinaria e interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali.

La spesa al titolo II è finanziata con risorse propri e con trasferimenti dallo stato.

MISSIONE 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" PROGRAMMA 5 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nell'ambito del presente programma si intendono gestire le utenze varie dell'ex Macello comunale.

Vi è compresa anche l'imposta di registro per i contratti di locazione alloggi popolari comunali.

b) Obiettivi: Mantenimento e regolare funzionamento dei servizi sociali.

Missione 1 - programma 6 : Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 6 (Ufficio Tecnico) è stato previsto il mantenimento e funzionamento dell'Ufficio Tecnico

Comunale; Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime carta, cancelleria, stampati, materiale informatico, accessori, toner, cartucce, beni di consumo sanitario, carburanti, combustibili e lubrificanti, acquisto di altro materiale di consumo e piccole attrezzature.

Spese per altre prestazioni di servizi per il mantenimento in buona efficienza degli immobili;

Incarichi professionali, consulenza tecnico legale, manutenzione ordinaria e riparazione automezzi, pagamento assicurazione automezzi, imposte tasse di circolazione automobilistica, per rimborso spese ed indennità di missione, per manutenzione ordinaria degli automezzi e per il pagamento delle assicurazioni.

Spese per utilizzo beni di terzi , convenzione per la fornitura e manutenzione del fotocopiatore utilizzato dal personale dell'Ufficio Tecnico.

Relativamente alle spese al Titolo II° sono previsti spese per incarichi professionali per progettazione varie, acquisizione di Hardware e Impianto Efficientamento energetico ai sensi art. 30 comma 2 D.L. N. 34/2019.

MISSIONE 1 " Servizi Demografici e Statistici " - PROGRAMMA 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le somma prevista è destinata alla implementazione del servizio Demografico, Elettorale e Statistico. Con le somme previste si provvederà agli interventi per i sistem informatici all'acquisto di beni di consumo e alle spese per servizi relativamente ai servizi demografici per quanto riguarda la stampa e le rilegature.

Obiettivi:

Razionalizzazione delle spese.

Missione 1 - programma 11 : Altri servizi generale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 11 (altri servizi) è stato prevista la spesa per il contributo all'AVCP. – Autorità di vigilanza sui contatti pubblici in sede di gara.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

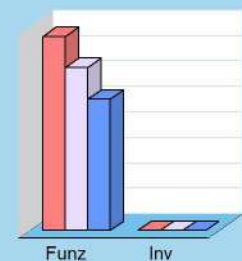
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	763,17	641,76	515,80
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		763,17	641,76	515,80
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		763,17	641,76	515,80

Destinazione spesa 2020-22

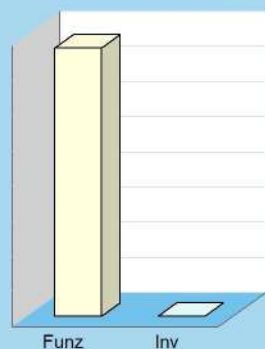


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	763,17	0,00	763,17
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	763,17	0,00	763,17
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2020

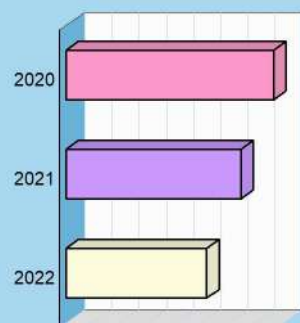


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
201 Uffici giudiziari	763,17	641,76	515,80
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	763,17	641,76	515,80
---------------	---------------	---------------	---------------

Impieghi 2020-22



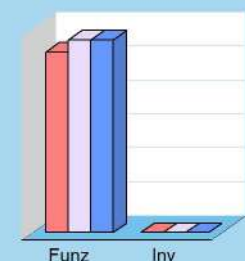
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

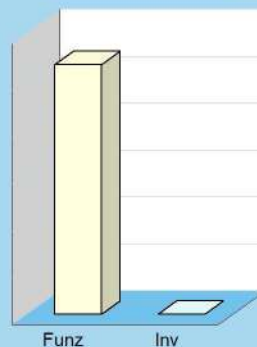
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	106.439,06	113.662,36	113.629,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		106.439,06	113.662,36	113.629,40
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		106.439,06	113.662,36	113.629,40

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	106.439,06	0,00	106.439,06
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	106.439,06	0,00	106.439,06
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

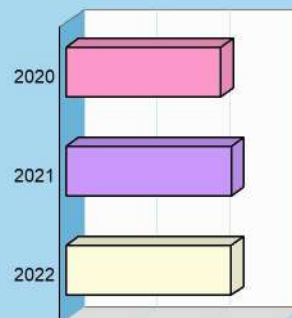


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
301 Polizia locale e amministrativa	106.439,06	113.662,36	113.629,40
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	106.439,06	113.662,36	113.629,40
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



Missione 3 ordine pubblico e sicurezza

Missione 3 - programma 1 : Polizia Locale - Ufficio Tecnico

Con i fondi del Programma 1 (Polizia Locale) è stato prevista la spesa necessaria e obbligatoria per il servizio di polizia municipale: carburante, carta, tonner ecc.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

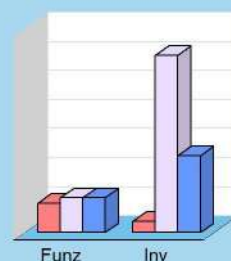
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	200.324,17	238.768,00	238.768,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		200.324,17	238.768,00	238.768,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	75.987,84	1.218.900,00	527.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		75.987,84	1.218.900,00	527.000,00
Totale		276.312,01	1.457.668,00	765.768,00

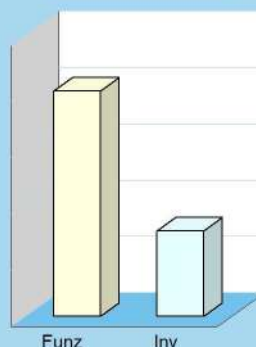
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	17.123,01	16.500,00	33.623,01
402 Altri ordini di istruzione	56.145,41	59.487,84	115.633,25
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	127.055,75	0,00	127.055,75
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	200.324,17	75.987,84	276.312,01

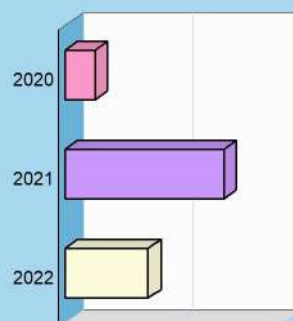
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
401 Istruzione prescolastica	33.623,01	793.400,00	546.500,00
402 Altri ordini di istruzione	115.633,25	502.100,00	57.100,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	127.055,75	162.168,00	162.168,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	276.312,01	1.457.668,00	765.768,00

Impieghi 2020-22



Missione 4° istruzione e diritto allo studio

Missione 4 Programma 1: Istruzione Prescolastica - Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 1 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria nelle scuole materne. Relativamente al titolo II trattasi di spesa per manutenzione straordinaria scuola finanziata con trasferimenti dello stato.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMI 01 "Istruzione prescolastica" e 02 "Altri ordini di istruzione"

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, il Comune non si limita a esercitare le attribuzioni conferitegli per legge, ma sostiene la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Gli interventi che si attueranno, nelle scuole primaria e secondaria di primo grado, riguarderanno in primo luogo l'erogazione di un contributo all'Istituto comprensivo "E. Pantano" di Assoro per finalità didattiche, educative e culturali delle scuole, a seguito del Protocollo d'Intesa stipulato tra l'Istituto e il Comune di Assoro, le spese di gestione per il pagamento delle diverse utenze (Telecom, Energia Elettrica, Idriche, Riscaldamento e relativa manutenzione), manutenzione dell'impiantistica di sicurezza ed estintori.

b) Obiettivi

Garantire il buon funzionamento dei tre plessi scolastici (scuole materne, elementari e media) e sostenere la frequenza generalizzata dei bambini residenti alla scuola primaria e secondaria di primo grado.

Missione 4 Programma 2: Altri Ordini di Istruzione – Ufficio Tecnico

Con i fondi della Missione 4 programma 2 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e materie prime e alla prestazione di servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle scuole elementari e scuola media. Al titolo II° sono previste spese per lavori di poco entità sia nella scuola elementare che nella scuola media.

Missione 4 Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione

Con i fondi della Missione 4 programma 6 si provvederà all'acquisto del carburante e spese per assicurazione relativamente al pulmino.

Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" - PROGRAMMA 06 – "Servizi ausiliari all'istruzione"

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica e il trasporto.

Il servizio di trasporto è assicurato agli alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria che abitano particolarmente lontano dalle strutture scolastiche; è altresì garantito agli studenti della scuola secondaria di 1° grado che abitano nella Frazione S. Giorgio, nonché agli studenti pendolari.

Verranno riproposti, con le modalità degli anni precedenti, gli interventi in materia di diritto allo studio (in particolare: fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo).

b) Obiettivi

Mantenere gli attuali livelli di servizi nell'ambito del servizio di assistenza scolastica.

Garantire a tutti i ragazzi residenti il diritto allo studio.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.127,47	16.720,00	16.720,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		55.127,47	16.720,00	16.720,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	350.660,05	200,00	200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		350.660,05	200,00	200,00
Totale		405.787,52	16.920,00	16.920,00

Destinazione spesa 2020-22

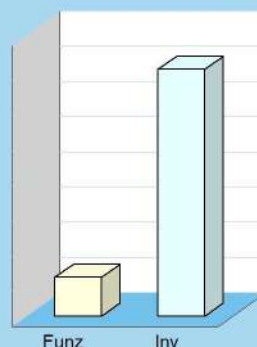


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	55.127,47	350.660,05	405.787,52

Totale	55.127,47	350.660,05	405.787,52
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

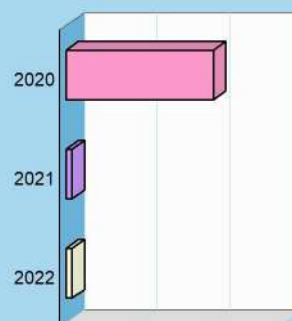


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	405.787,52	16.920,00	16.920,00

Totale	405.787,52	16.920,00	16.920,00
---------------	-------------------	------------------	------------------

Impieghi 2020-22



Missione 5° valorizzazione beni e attività culturali

Missione 5 Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Con i fondi della Missione 5 programma 2 sono previste spese per investimento relativamente manutenzione straordinaria immobili comunali e lavori di restauro e adeguamento teatro comunale con fondi statali.

Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" - PROGRAMMI 01 E 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Descrizione dei programmi e motivazione delle scelte

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Nel presente programma sono comprese le spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi scolastici e culturali; si tratta altresì di spese per investimento "attività museografica e museologica presso i locali dell'ex convento degli Angeli".

b) Obiettivi

- Valorizzare le ricchezze storiche, naturali e culturali del territorio, anche coinvolgendo le scuole, le associazioni e i giovani .
- Privilegiare, alla luce delle limitate disponibilità di spesa , gli interventi da attuarsi nella Biblioteca e nel museo.
- Sottolineare l'importanza per il Comune della Biblioteca: essa infatti, non è unicamente un luogo di conservazione dei documenti librari, ma anche punto di accesso generalizzato all'informazione e alla lettura soprattutto da parte degli studenti.
- Prevedere le spese per l'acquisto di beni di consumo (acquisto libri, giornali, riviste, altro) per la biblioteca e il museo comunale , nonché le spese di missione e rimborso spese di viaggio del personale della biblioteca.
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi scolastici e culturali.

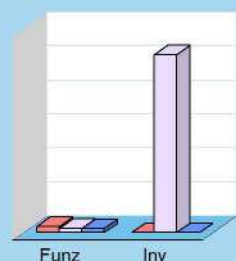
POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

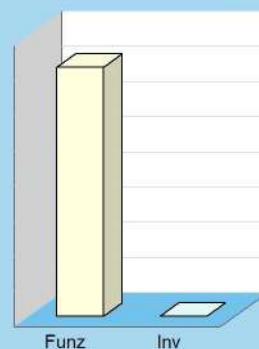
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.410,42	25.189,09	22.618,89
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		35.410,42	25.189,09	22.618,89
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.049.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	1.049.000,00	0,00
Totale		35.410,42	1.074.189,09	22.618,89

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
602 Giovani	35.410,42	0,00	35.410,42

Totale	35.410,42	0,00	35.410,42
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2020

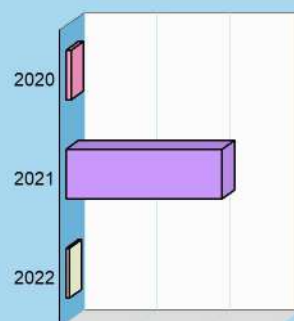


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
601 Sport e tempo libero	0,00	1.049.000,00	0,00
602 Giovani	35.410,42	25.189,09	22.618,89

Totale	35.410,42	1.074.189,09	22.618,89
---------------	------------------	---------------------	------------------

Impieghi 2020-22



Missione 6° politica giovanile sport e tempo libero

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 2 – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 6 programma 2 si provvederà a garantire la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi di Assoro e della Frazione San Giorgio, tramite l'acquisto di materie prime e prestazioni di servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi, compreso il pagamento di utenze e canoni per fornitura acqua, gas ed energia elettrica;

Missione 6 (Politiche giovanili-Sport e tempo libero) Programma 1 – Sport e Tempo Libero Ufficio Tecnico – Programma 2 Giovani

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Lo sport ha avuto sempre un ruolo non indifferente nella vita della comunità assorina, sia dal punto di vista socio-educativo che da quello ludico. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero, valorizzare il ruolo delle associazioni; a tal fine oltre ad assicurare i supporti finanziari, si rende promotrice di una attività di coordinamento tra le attività di ciascuna e tende a cercare forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni, per migliori risultati complessivi.

Eventuali interventi che si attueranno per lo Sport e la Ricreazione saranno così mirati alla valorizzazione di quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

b) Obiettivi

- sostenere e promuovere le manifestazioni sportive e del tempo libero.
- valorizzare il ruolo delle associazioni
- valorizzare quelle società sportive che operano con continuità in questo settore e hanno iniziato un lavoro di promozione a livello giovanile, promuovendo la pratica sportiva nelle diverse discipline e a promuovere tutte le manifestazioni che possano proiettare all'esterno l'immagine del nostro paese.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

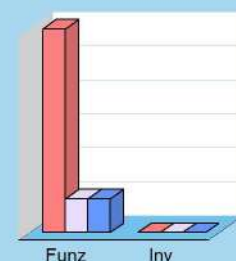
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	600,00	100,00	100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		600,00	100,00	100,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		600,00	100,00	100,00

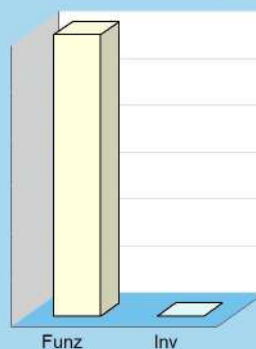
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	600,00	0,00	600,00
Totale	600,00	0,00	600,00

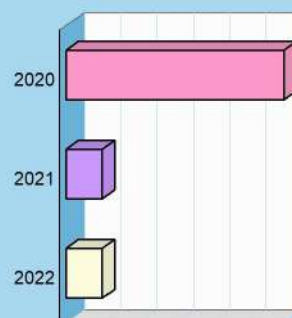
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
701 Turismo	600,00	100,00	100,00
Totale	600,00	100,00	100,00

Impieghi 2020-22



Missione 7° - turismo

Missione 07 "Turismo" - PROGRAMMA 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Sarà data attuazione ad una serie di iniziative volte alla maggiore divulgazione dell'immagine del Comune di Assoro e ad attività mirate al miglioramento dell'ospitalità e dell'accoglienza al turista.

Si provvederà all'acquisto di beni utili per i servizi turistici.(acquisto manifesti ecc.).

Questo progetto è finalizzato all'erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo, all'organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico

sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale. In questo servizio sono comprese altresì le spese per le feste patronali e altre manifestazioni, ivi comprese le spese per le tasse SIAE.

Obiettivi

- erogazione di contributi promozionali per l'incremento del turismo
- organizzazione di tutte quelle manifestazioni che possano avere un richiamo turistico sia con eventuali fondi propri da prevedere in sede di variazione di bilancio, sia con eventuali contributi dell'Assessorato Regionale.
- Proseguire in una politica orientata alla promozione culturale quale fattore di progresso e sviluppo della collettività, che favorisca l'aggregazione, rendendo in tal modo la nostra città più viva e partecipata.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

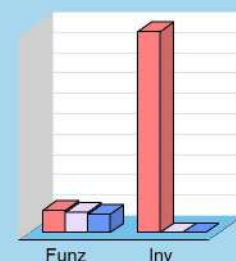
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.804,96	9.828,06	8.950,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.804,96	9.828,06	8.950,16
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	98.700,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		98.700,00	0,00	0,00
Totale		109.504,96	9.828,06	8.950,16

Destinazione spesa 2020-22

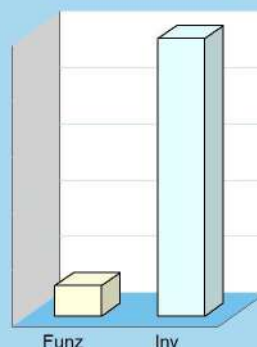


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	3.789,17	98.700,00	102.489,17
802 Edilizia pubblica	7.015,79	0,00	7.015,79

Totale	10.804,96	98.700,00	109.504,96
---------------	------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2020

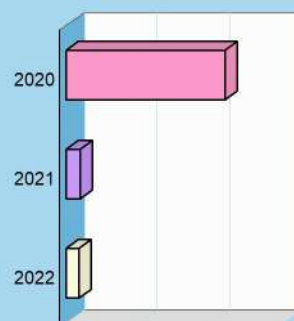


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
801 Urbanistica e territorio	102.489,17	2.816,48	1.942,79
802 Edilizia pubblica	7.015,79	7.011,58	7.007,37

Totale	109.504,96	9.828,06	8.950,16
---------------	-------------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2020-22



Missione 8° assetto territorio edilizia abitativa

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 1: Urbanistica

Con i fondi della missione 8 programma 1 si provvederà al pagamento del contributo per opere marittime.

Sono previsti spese per lavori da realizzare nel fabbricato di Piazza Amendola San Giorgio. La spesa è finanziata dal FPV.

Missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) Programma 2: Edilizia Residenziale pubblica locale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 8 programma 2 è previsto un contributo per trasporto pubblico locale per la frazione di San Giorgio e per il Poliambulatorio.

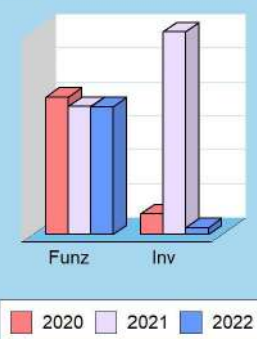
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

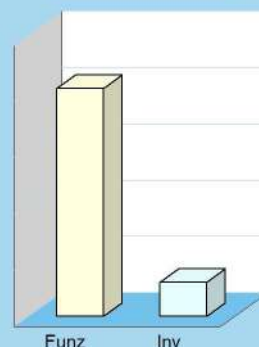
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	809.924,54	754.687,87	753.191,28
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		809.924,54	754.687,87	753.191,28
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	121.234,70	1.194.540,93	39.158,26
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		121.234,70	1.194.540,93	39.158,26
Totale		931.159,24	1.949.228,80	792.349,54

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	4.187,00	0,00	4.187,00
902 Tutela e recupero ambiente	68.806,82	1.500,00	70.306,82
903 Rifiuti	713.833,14	0,00	713.833,14
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	22.849,39	119.734,70	142.584,09
906 Risorse idriche	248,19	0,00	248,19
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	809.924,54	121.234,70	931.159,24
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020

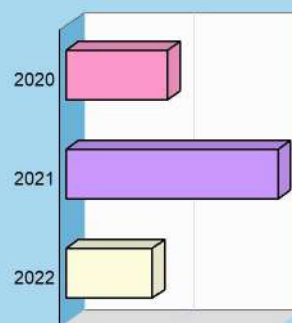


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
901 Difesa suolo	4.187,00	3.592,21	2.973,13
902 Tutela e recupero ambiente	70.306,82	87.145,62	96.516,92
903 Rifiuti	713.833,14	1.831.018,64	665.547,64
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	142.584,09	27.153,72	27.000,00
906 Risorse idriche	248,19	318,61	311,85
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale	931.159,24	1.949.228,80	792.349,54
---------------	-------------------	---------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



Missione 9° sviluppo sostenibile e tutela ambientale

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 2: Tutela e valorizzazione e recupero ambientale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 9 programma 2 si provvederà al pagamento delle spese approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, per imposte e tasse per gli automezzi al servizio di ville parchi e giardini, approvvigionamento idrico bevaio c.da Arginamenele, pagamento canone acqua fontane e bevai, prestazioni di servizi per la tutela ambientale (smaltimento percolato ed analisi chimiche) , acquisto di materiali di consumo, prodotti chimici e strumenti, utilizzo di beni di terzi (cestello per taglio alberi), e alla manutenzione ordinaria e riparazione automezzi;

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) Programma 3: Rifiuti.

Con i fondi della missione 9 programma 3 si provvederà all'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi relativi alle utenze e canoni acqua ed energia elettrica e alla spesa per il servizio di raccolta e smaltimento servizio rifiuti solidi urbani.

Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) – Ufficio Tecnico. Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Con i fondi della missione 9 programma 5 si provvederà alla spesa per il randagismo; spese al titolo II° per lavori nella villetta comunale con la collocazione di giochi e affidamento degli incarichi professionali esterni per progettazione. Le suddette spese sono coperti in parte dal FPV e in parte con risorse proprie.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	299.229,93	306.401,48	285.841,36
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		299.229,93	306.401,48	285.841,36
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.392.267,06	1.402.770,50	3.658.998,50
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.392.267,06	1.402.770,50	3.658.998,50
Totale		1.691.496,99	1.709.171,98	3.944.839,86

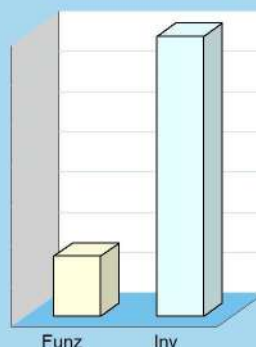
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	69.548,79	0,00	69.548,79
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	229.681,14	1.392.267,06	1.621.948,20
Totale	299.229,93	1.392.267,06	1.691.496,99

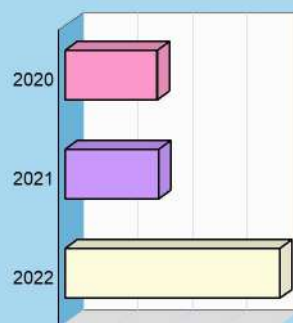
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	69.548,79	69.548,79	69.548,79
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.621.948,20	1.639.623,19	3.875.291,07
Totale	1.691.496,99	1.709.171,98	3.944.839,86

Impieghi 2020-22



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) programma 5: viabilità e infrastrutture stradali – Ufficio Tecnico.

Con i fondi della missione 10 programma 5 si provvederà al pagamento del consumo di energia elettrica nella pubblica illuminazione, alla manutenzione ordinaria e riparazione degli impianti della stessa, , pagamento imposte, tasse ed assicurazioni automezzi , manutenzione ordinaria strade interne, pagamento carburanti mezzi e riparazione degli stessi, l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi. Si provvederà altresì alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Nella suddetta missione è prevista la spesa per i lavori da eseguirsi, tramite cantieri di lavori, finanziati dall'Assessorato Regionale al Lavoro.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	0,00	0,00	0,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------

Impieghi 2020

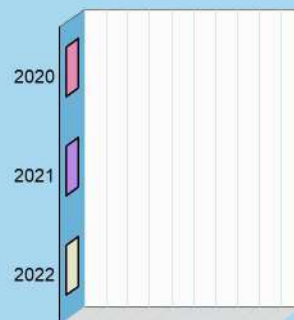


Impieghi 2020-22

Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1101 Protezione civile	0,00	0,00	0,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	0,00
---------------	-------------	-------------	-------------



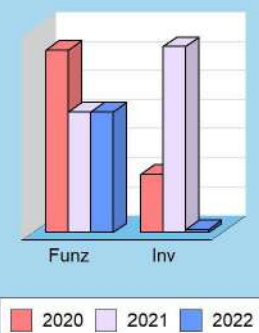
POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2020-22



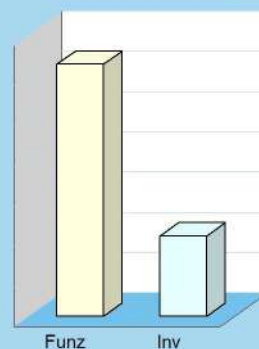
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	626.837,37	414.059,47	413.838,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		626.837,37	414.059,47	413.838,90
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	199.245,42	639.250,00	10.690,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		199.245,42	639.250,00	10.690,00
Totale		826.082,79	1.053.309,47	424.528,90

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	88.000,00	0,00	88.000,00
1202 Disabilità	57.500,00	0,00	57.500,00
1203 Anziani	31.269,37	0,00	31.269,37
1204 Esclusione sociale	391.789,96	800,00	392.589,96
1205 Famiglia	5.743,68	0,00	5.743,68
1206 Diritto alla casa	7.026,66	0,00	7.026,66
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	1.073,20	0,00	1.073,20
1209 Cimiteri	44.434,50	198.445,42	242.879,92
Totale	626.837,37	199.245,42	826.082,79

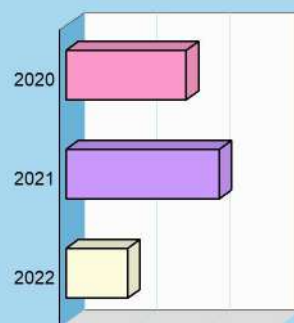
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1201 Infanzia, minori e asilo nido	88.000,00	100.000,00	100.000,00
1202 Disabilità	57.500,00	57.500,00	57.500,00
1203 Anziani	31.269,37	13.320,00	13.320,00
1204 Esclusione sociale	392.589,96	190.519,55	190.519,55
1205 Famiglia	5.743,68	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	7.026,66	7.026,66	7.026,66
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	1.073,20	1.073,20	1.073,20
1209 Cimiteri	242.879,92	683.870,06	55.089,49
Totale	826.082,79	1.053.309,47	424.528,90

Impieghi 2020-22



Missione 12° politica sociale e famiglia

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 01 "Interventi per l'infanzia e i minori"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Un'area al centro delle politiche sociali di quest'Amministrazione è quella relativa alla famiglia e ai minori.

Pertanto il suddetto programma elabora, progetta e coordina attività a sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori. Lo stesso viene espletato attraverso l'eventuale erogazione di contributi economici in favore di minori nati da ragazze madri o alle eventuali famiglie affidatarie di minori.

Inoltre nel suddetto servizio sono comprese le rette di ricovero presso strutture residenziali di minori carenti di supporto familiare. Si tratta di ricoveri autorizzati dall'Autorità Giudiziaria.

Fa parte altresì del presente programma l'indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale per la programmazione e la gestione presso il Comune Capofila del Distretto socio-sanitario di Agira dei Servizi Sociali che saranno poi gestiti dai singoli Comuni.

Obiettivi: sostegno temporaneo di alcune famiglie in difficoltà e/o impossibilitate ad assolvere i propri compiti relativi alla educazione ed istruzione dei minori; sostegno ai servizi socio educativi per la prima infanzia.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 02 "Interventi per la disabilità"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gli interventi principali riguardano il sostegno alla persona disabile e al suo nucleo familiare, i servizi per la domiciliarità, il rimborso forfettario per le spese di trasporto sostenute, per i soggetti diversamente abili che frequentano le strutture riabilitative convenzionate;

Obiettivi

Programmazione, promozione e realizzazione di politiche e servizi a sostegno della persona disabile in tutti gli aspetti della sua vita.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 03 "Interventi per gli anziani"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende l'eventuale organizzazione presso il Centro Diurno direttamente o tramite contributi ad associazioni, di momenti ricreativi, culturali e sociali per gli anziani.

Vi è compresa altresì la predisposizione di eventuali provvedimenti di ricovero presso enti di assistenza che gestiscono strutture residenziali per anziani soli e privi di adeguato supporto familiare. Nell'ambito dell'area anziani si vogliono, altresì, perseguire la seguente finalità: mantenimento dell'anziano con limitata autonomia nel suo contesto abitativo, familiare e sociale;

Nell'ambito dello stesso programma si intendono gestire le utenze varie degli Uffici siti presso il Centro Diurno, l'acquisto, di materiale igienico-sanitario, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Obiettivi

Intervenire in favore di persone aventi necessità di interventi specifici e particolari, che richiedono sia garantita una adeguata assistenza di tipo continuativo ed una collocazione in ambiti sociali adatti, ossia presso strutture residenziali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel presente programma sono compresi i seguenti interventi:

Acquisto di beni di consumo e di materiale informatico, necessario per il mantenimento e il regolare funzionamento dei servizi sociali e del centro diurno.

Contributi ad associazioni ed enti.

L'Amministrazione Comunale intende avviare, attraverso la realizzazione di opportuni e mirati progetti, una serie di attività di volontariato riguardante alcuni servizi di trasporto e di assistenza a favore di minori frequentanti la scuola dell'obbligo mediante la concessione di contributi ad Enti e Associazioni. Altresì, una iniziativa di rilevante importanza dal punto di vista sociale e umanitario e di coinvolgimento nella solidarietà di tutta la cittadinanza è l'accoglienza temporanea presso famiglie assorine di bambini che abitano nei paesi colpiti dalla guerra o da altri fenomeni calamitosi.

Altri contributi economici.

L'azione amministrativa continuerà ad assolvere in modo adeguato ai numerosi adempimenti previsti da interventi legislativi naz.li e reg.li che richiedono sinergia e tempistica anche on-line all'ente locale (bonus nascita, ecc.)

Quote di compartecipazione al fondo unico di integrazione socio-sanitaria per il finanziamento dei piani terapeutici individualizzati a favore dei disabili psichici e compartecipazione per l'attuazione del Progetto Civile "Erei Solidali".

Cantieri di servizi ex R.M.I.

Interventi assistenziali a persone bisognose ed ex ANMIL.

L'obiettivo è quello di intervenire attraverso la concessione di contributi socio-assistenziali in favore di persone o nuclei familiari che versano in condizioni e stati di disagio economico, al fine di aiutarli a soddisfare i propri bisogni essenziali, assicurando loro un livello di autosufficienza economica.

Spese necessarie per l'acquisto di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche, di licenze d'uso per i

programmi dei computer, per assicurare l'efficienza e il regolare svolgimento dei servizi sociali.

Attuazione progetto "Erei Solidali": quota di cofinanziamento per la partecipazione al Servizio civile nazionale come partner dell'Associazione Erei Solidali di Troina.

Attuazione misura "Avviso 20/2018 per il finanziamento di n. 2 tirocini obbligatori e non obbligatori delle professioni ordinistiche FSE Fondo Sociale Europeo SICILIA 2020": pagamento assicurazione RCT e INAIL.

Obiettivi

- Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.
- Assicurare il buon funzionamento degli uffici e dei servizi sociali.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" - PROGRAMMA 05 "Interventi a favore delle famiglie"

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

Il servizio di assistenza domiciliare a persona disabile priva di supporto familiare;

Obiettivi

Prevenzione del disagio di coloro che vivono in condizioni di fragilità.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

E' previsto un contributo per canone di locazione finanziato da entrate dalla regione.

MISSIONE 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglie" PROGRAMMA 8 – Cooperazione e Associazionismo

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il presente programma comprende:

La quota di cofinanziamento per la gestione della struttura residenziale di Accoglienza per donne vittime di violenza sita nel Comune di Barrafranca e

Obiettivi

Promozione di politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà.

Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale – Ufficio Tecnico

Con i fondi della missione 12 programma 9 si provvederà all'acquisto di beni di consumo, piccole attrezzature nonché servizi per la conservazione del patrimonio, spese relative al pagamento di utenze e canoni acqua, energia elettrica e telefonia fissa, al pagamento per lo smaltimento di rifiuti cimiteriali. Spese al titolo II relativa alla realizzazione di loculi cimiteriali. Tale spesa è finanziata dall'accensione di mutui con la CDP.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

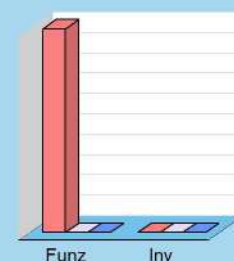
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.000,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000,00	0,00	0,00

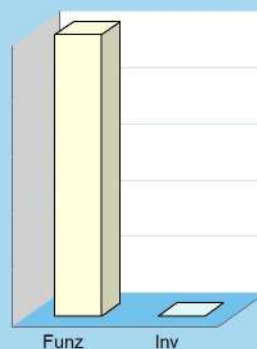
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale	10.000,00	0,00	10.000,00

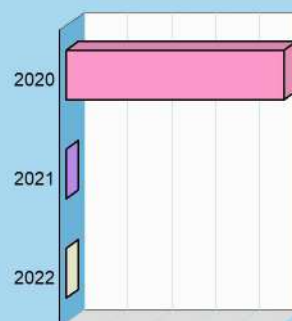
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1307 Ulteriori spese sanitarie	10.000,00	0,00	0,00
Totale	10.000,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



Missione 13 tutela della salute

Con i fondi della missione 13 programma 7 si provvederà alla spesa per acquisto di beni di consumo e dispositivi vari per emergenza COVID 19. Le spese sono finanziate da trasferimenti regionali e statali .

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

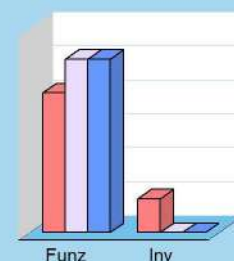
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.230,62	10.220,62	10.220,62
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.230,62	10.220,62	10.220,62
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.994,70	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.994,70	0,00	0,00
Totale		10.225,32	10.220,62	10.220,62

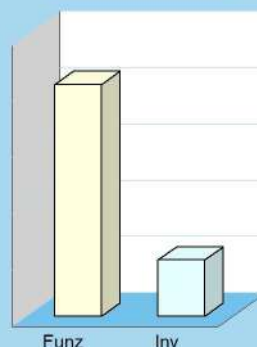
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	8.170,62	0,00	8.170,62
1402 Commercio e distribuzione	60,00	0,00	60,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	1.994,70	1.994,70
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	8.230,62	1.994,70	10.225,32

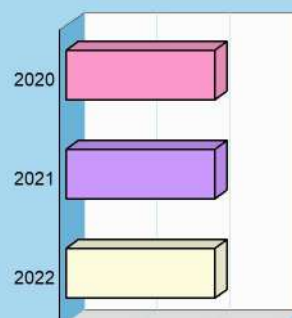
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1401 Industria, PMI e artigianato	8.170,62	10.160,62	10.160,62
1402 Commercio e distribuzione	60,00	60,00	60,00
1403 Ricerca e innovazione	1.994,70	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	10.225,32	10.220,62	10.220,62

Impieghi 2020-22



Missione 14° sviluppo economico e competitività

Missione 14 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma1 - Industria, PMI e Artigianato

Con i fondi della missione 14 programma 1, si provvederà alla spesa per alimentazione elettrica impianto di videosorveglianza A.S.I.

MISSIONE 14 “Sviluppo economico e competitività” - PROGRAMMA 01

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la partecipazione alla Società Consortile “Rocca di Cerere” si vogliono sostenere processi dello sviluppo economico e di creazione di imprese.

Si valuterà di impinguare il capitolo relativo all'attuazione del servizio per la concessione di incentivi finanziari alle ditte artigianali dopo avere verificato, alla data della scadenza di presentazione delle domande di incentivi finanziari, il numero delle richieste pervenute, nonché dopo avere verificato la disponibilità finanziaria del Comune.

Obiettivi

Promuovere le attività e i servizi dello sviluppo economico.

Missione 14 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) Programma2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Con i fondi della missione 14 programma 2, è previsto trasferimento al libero consorzio di Enna per la commercializzazione e valorizzazione di funghi L.r. n. 3/06.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00 0,00

Impieghi 2020



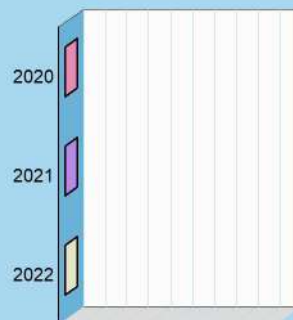
Funz Inv

Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00

Totale 0,00 0,00 0,00

Impieghi 2020-22



AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

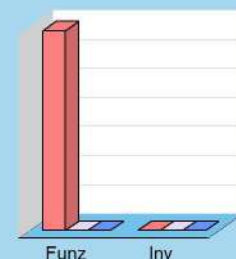
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	343,38	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		343,38	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		343,38	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22

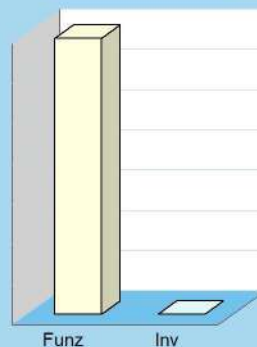


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	343,38	0,00	343,38
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	343,38	0,00	343,38
---------------	---------------	-------------	---------------

Impieghi 2020

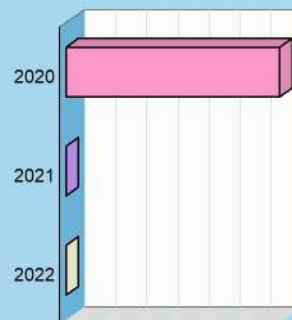


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1601 Agricoltura e agroalimentare	343,38	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Totale	343,38	0,00	0,00
---------------	---------------	-------------	-------------

Impieghi 2020-22



Missione 16° agricoltura e pesca

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

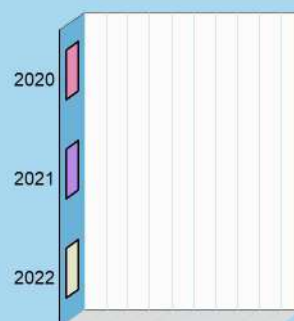
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

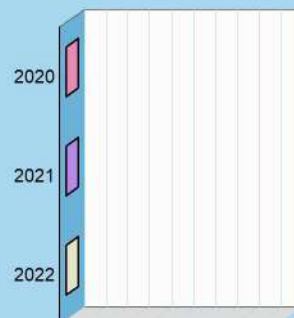
Impieghi 2020



Impieghi 2020-22

Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

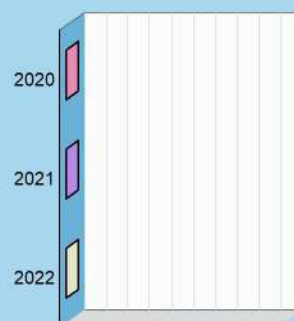
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2020-22



FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

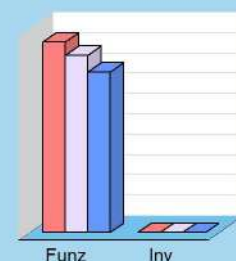
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	467.601,78	434.880,69	393.814,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		467.601,78	434.880,69	393.814,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		467.601,78	434.880,69	393.814,17

Destinazione spesa 2020-22

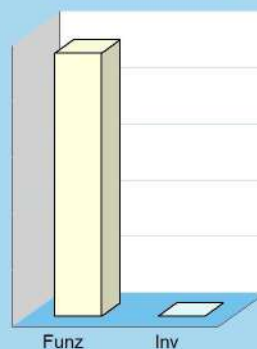


Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	22.474,16	0,00	22.474,16
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	442.127,62	0,00	442.127,62
2003 Altri fondi	3.000,00	0,00	3.000,00

Totale	467.601,78	0,00	467.601,78
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2020

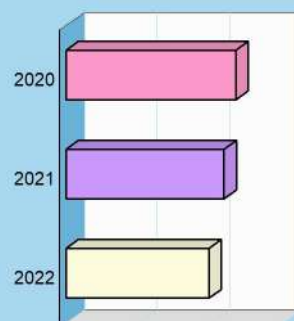


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
2001 Fondo di riserva	22.474,16	13.738,52	14.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	442.127,62	421.142,17	379.814,17
2003 Altri fondi	3.000,00	0,00	0,00

Totale	467.601,78	434.880,69	393.814,17
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

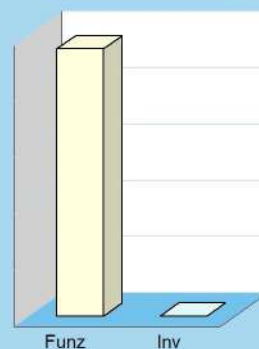
Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	95.005,14	177.305,59	155.259,26
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		95.005,14	177.305,59	155.259,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		95.005,14	177.305,59	155.259,26

Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	95.005,14	0,00	95.005,14

Totale	95.005,14	0,00	95.005,14
---------------	------------------	-------------	------------------

Impieghi 2020

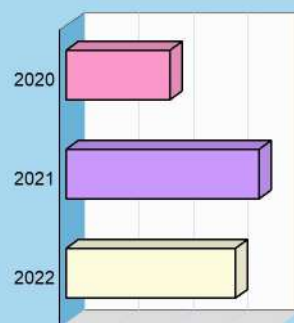


Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	95.005,14	177.305,59	155.259,26

Totale	95.005,14	177.305,59	155.259,26
---------------	------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2020-22



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

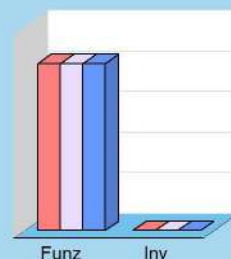
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Spese di funzionamento		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

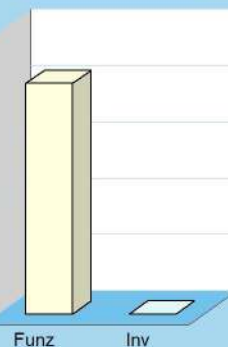
Destinazione spesa 2020-22



Programmi 2020

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00
Totale	2.050.000,00	0,00	2.050.000,00

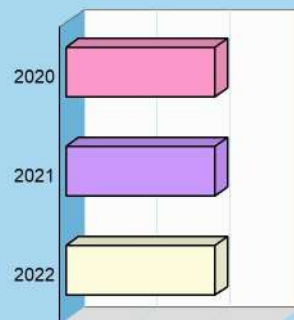
Impieghi 2020



Programmi 2020-22

Programma	2020	2021	2022
6001 Anticipazione di tesoreria	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00
Totale	2.050.000,00	2.050.000,00	2.050.000,00

Impieghi 2020-22



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

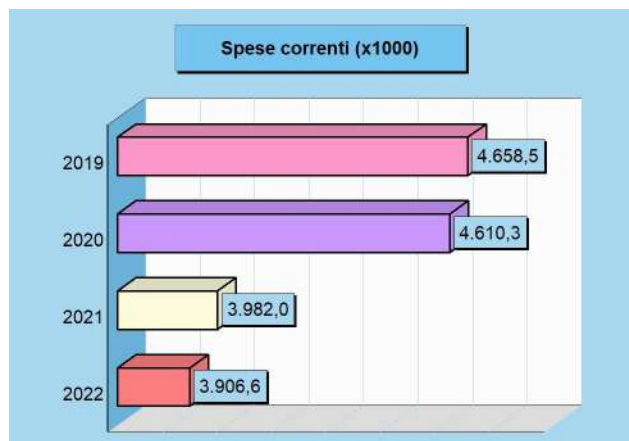
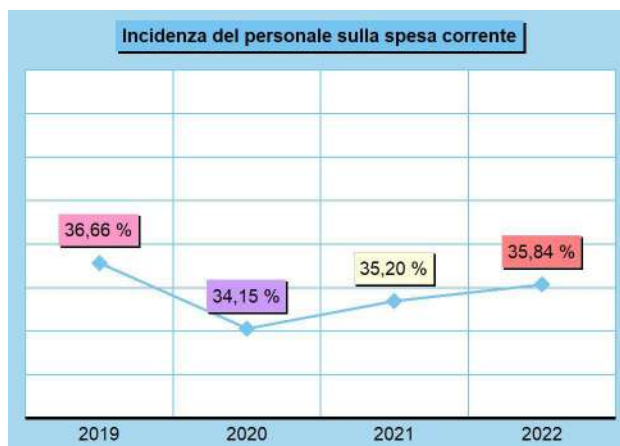
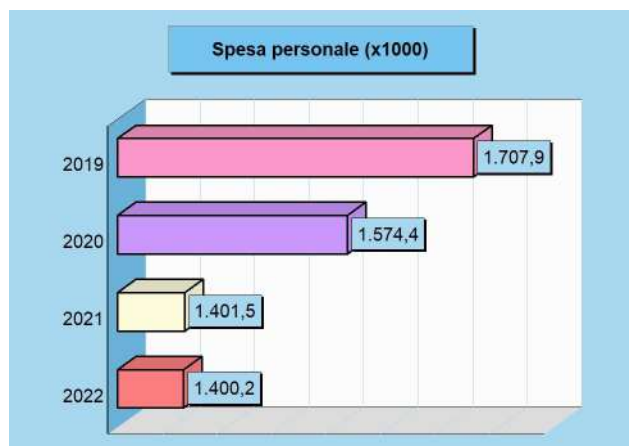
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2019	2020	2021	2022
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	37	47	31	31
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	47	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	23	47	0	0
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.707.945,97	1.574.439,68	1.401.484,39	1.400.165,00
Spesa corrente	4.658.496,66	4.610.331,87	3.981.951,58	3.906.558,90

Piano triennale del fabbisogno di personale

Modifica e nuova adozione del piano triennale dei fabbisogni del personale 2020 - 2022

Premesso che:

- l'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale, prevedendo che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali, sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandola alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 33 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 prevede, quale passaggio preliminare ed inderogabile per effettuare nuove assunzioni a qualsiasi titolo, una verifica annuale che attesti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Preso atto che il legislatore con l'emanazione del D.gs. 25/5/2017, n. 75 è intervenuto modificando, fra gli altri, l'art. 6 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165 al quale si rinvia;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. del 27/7/2018, n. 173, col quale sono state definite, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inserito dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, le linee di indirizzo volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

Rilevato che le predette linee di indirizzo forniscono agli enti pubblici e agli enti locali, che nello specifico le devono applicare adeguandole ai propri ordinamenti, i seguenti elementi per la redazione dei piani:

- coerenza con gli strumenti di programmazione;
- complementarità con le linee di indirizzo sullo svolgimento delle procedure concorsuali e sulla valutazione dei titoli di cui alla Direttiva n. 3/2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- ambito triennale di riferimento ed approvazione con cadenza annuale;
- procedura e competenza per l'approvazione;
- superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica";
- rispetto dei vincoli finanziari;
- revisione degli assetti organizzativi e impiego ottimale delle risorse;
- contenuto del piano triennale dei fabbisogni di personale, modalità di reclutamento e profili professionali;

Considerato che il vigente quadro normativo richiede, al fine di poter procedere alle assunzioni alla verifica del rispetto dei seguenti vincoli:

- art. 1, comma 557, della L. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), prevede che gli enti locali soggetti al patto di Stabilità interno assicurino la riduzione della spesa di personale, calcolata secondo le indicazioni del comma 557-bis e, in caso di mancato rispetto di tale vincolo, come previsto dal successivo comma 557-ter, si applica il divieto agli enti di procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- art. 1 comma 557 quater della L. 296/2006, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, a decorrere dall'anno 2014, assicurino nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione e, precisamente, alla spesa media del triennio 2011/2013 che assume, pertanto, un valore di riferimento statico;
- art. 16 del D.L. 24/6/2016 n. 113 ha mutato il quadro normativo di riferimento precedente, abrogando in via diretta la lettera a) dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- rispetto pareggio di bilancio dell'anno precedente (legge 28 dicembre 2015, n. 208) e dell'anno in corso;
- comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio entro il 31 marzo (L. 232/2016);
- rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. 196/2009 (secondo le modalità di cui al DM 12.05.2016), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato;
- rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e s.m.i che prevede il contenimento della spesa complessiva per assunzioni flessibili entro il limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (Sezione Autonomie - Delibera n. 2/2015);
- rispetto degli obblighi di certificazione dei crediti (ex art. 27, comma 2, lett. c, del d.l. 66/2014);
- invio dei dati della certificazione del saldo finanziario ex art. 1, comma 470, della legge 232/2016;
- obbligo di adozione del Piano di Azioni Positive per le pari opportunità previsto dal D.Lgs 198/2006 pena l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni;

Viste le attestazioni dei Responsabili di Settore che, relativamente alla ricognizione sopra citata, di cui l'art. 33, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, per l'anno 2020, non hanno segnalato eccedenze di personale che, in relazione alle complessive esigenze funzionali, rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale;

Evidenziato che:

- le richiamate linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale hanno definito il concetto di superamento del concetto tradizionale di "dotazione organica", per effetto del quale il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all'individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l'organizzazione degli uffici, la "dotazione organica" non deve essere più espressa in termini numerici (numero di posti), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte (per gli enti locali l'indicatore di spesa potenziale massima resta, pertanto, quello previsto come tetto massimo alla spesa di personale, ovvero il limite imposto dall'art. 1, commi 557 (spesa media triennio 2011/2013) e 562 (spesa anno 2008 - della L. n. 296/2006);
- nell'ambito di tale tetto finanziario massimo potenziale, gli enti potranno procedere a rimodulare, annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati;
- sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti necessari nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
- nel piano triennale dei fabbisogni di personale dovranno essere altresì indicate le risorse finanziarie necessarie per la relativa attuazione, nel limite della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, comprese le norme speciali (mobilità, stabilizzazioni ex art. 20, comma 3, del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, ecc.);
- la somma di questi due valori non può essere superiore alla spesa potenziale massima consentita dalla legge (come sopra specificata);
- la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato sempre annualmente, con orizzonte triennale, nel rispetto dei vincoli finanziari;

Visto il prospetto nel quale è indicato il valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte;

Tenuto conto che le norme vigenti norme che disciplinano le facoltà assunzionali sono state radicalmente modificate con l'entrata in vigore del DL 34/2019 e in particolare del DPCM attuativo del 17 marzo 2020, secondo un principio generale di superamento del concetto di turnover e l'introduzione di parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti;

Esaminati i conteggi relativi all'applicazione del DPCM sopra citato, in termini di analisi delle spese di personale dell'ultimo rendiconto in rapporto alle entrate correnti medie dell'ultimo triennio (al netto del Fondo crediti dubbia esigibilità), e preso atto che il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 44,89%

Considerato pertanto che:

- il Comune si pone al di sopra del primo "valore soglia" secondo la classificazione di cui al DPCM all'articolo 4, tabella 1, e anche al di sopra del secondo limite indicato dalla tabella 3 dell'art. 6;
- secondo l'art. 4 comma 2 del citato decreto i comuni che si collocano nella fascia di virtuosità meno favorevole adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento;

Vista la delibera di Giunta n. 68 del 15 settembre 2020 ad oggetto: "Revoca bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di "Istruttore amministrativo" - cat. C1, a tempo pieno ed indeterminato e revoca bando di concorso pubblico per soli ed esami per la copertura di n. 2 posto di "Agente di polizia Municipale" - Cat. C1, a tempo pieno ed indeterminato

Ritenuto opportuno, non programmare nuove assunzioni di personale;

Rilevato che, sulla base delle stime disponibili rispetto alle entrate correnti future, non programmare assunzioni di personale, consente di ridurre, il rapporto tra spesa di personale su entrate correnti registrato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato;

Stabilito, in conseguenza di quanto sopra esposto, di rimodulare, per il corrente anno, la dotazione organica e, quindi, la consistenza di personale dell'ente, così come dettagliato nell'allegato **"C"** contenente la declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche;

Visto, infine, l'art. 19, comma 8, della Legge 448/2001 che prevede che siano gli organi di revisione contabile degli Enti locali ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del predetto principio di riduzione di spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449 del 27/12/1997 e successive modificazioni;

Atteso che con proprio verbale, allegato al presente atto, il Collegio dei Revisori dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposta dalla normativa vigente;

Con delibera di Giunta Municipale n. 69 del 15.09.2020 è stato deliberato:

1. **di approvare**, il piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2020/2022, precisando che non sono previste nuove assunzioni di personale;
2. **di dare atto** che la programmazione dei posti di organico di cui al presente piano garantisce la riduzione costante del rapporto tra spese di personale su entrate correnti prevista dal DPCM 17 marzo 2020, in modo tale da iniziare un percorso di rientro al di sotto del secondo valore soglia prevista dall'art. 6 comma 1 del DPCM;
3. **di dare atto** che la spesa relativa al presente piano trova capienza nei capitoli destinati alla spesa di personale sul bilancio d'esercizio 2020/2022 in corso di approvazione;
4. **di dare atto** che il piano triennale dei fabbisogni di personale ed il relativo piano occupazionale sono coerenti con le vigenti disposizioni inerenti il contenimento delle spese di personale come risulta dall'apposita Tabella riportata nel piano triennale, da cui - spesa complessiva di personale risultante dai consuntivi 2011, 2012 e 2013, calcolata secondo i parametri di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006;
 - l'Ente rispetta l'obbligo sancito dall'art. 1, comma 557 quater della L. 27/12/2006, n. 296, in quanto la spesa complessiva di personale complessivamente prevista per l'anno 2020, risulta essere inferiore alla media aritmetica della spesa di personale allocata nei bilanci consuntivi degli anni 2011, 2012 e 2013.

La delibera sopracitata è stata modificata con delibera di G.M. n. 91 del 10.11.2020.

Vedi documentazione allegata.

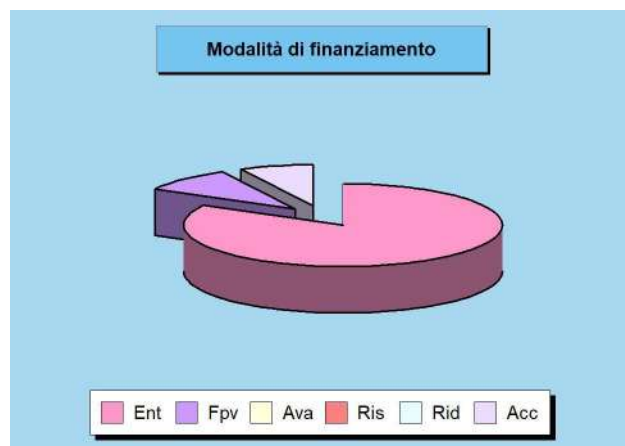
OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2020

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	2.017.360,90
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	233.166,98
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	183.195,42
Totale	2.433.723,30



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
LAVORI RILIQQUIFIC. CENTRO STORICO VIA ANGELI	1.122.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERIALI	183.195,42	0,00	0,00
LAV. MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA DON BOSCO	0,00	763.900,00	0,00
INTERVENTI EDIFICI SCOLASTICI	0,00	445.000,00	0,00
LAV.COMPLETAMENTO CENTRO POLISPORTIVO ASSORO	0,00	1.049.000,00	0,00
LAVORI RIQUALIF. VIA VALLONE	0,00	990.000,00	0,00
LAVORI MESSA IN SICUREZZA DISCARICA SAN GORGIO	0,00	365.471,00	0,00
IMPIANTO TRATTAMENTO RIFIUTI ORGANICI	0,00	800.000,00	0,00
LAVORI RESTAURATO CAPPELLONE CIMITERO	0,00	639.000,00	0,00
LAVORI STRADA COMUNALE C.DA RASSUARA	0,00	321.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE RESTAURATO TEATRO COMUNALE	0,00	300.000,00	0,00
LAVORI DI ALLESTIMENTO MUSEO CONVENTO ANGELI	0,00	200.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE SCUOLAMATERNA DO MILANI	0,00	0,00	517.000,00
LAVORI URBANIZZAZIONE ZONA C1	0,00	0,00	1.140.000,00
LAVORI RIQUALIFICAZIONE SAN GIORGIO	0,00	0,00	1.400.000,00
LAVORI AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO OPERE URB.	0,00	0,00	1.045.700,00
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO MUNIC	0,00	0,00	1.334.500,00
Totale	1.305.195,42	5.873.371,00	5.437.200,00

Programma triennale opere pubbliche 2020/2022

COMUNE DI ASSORO
Libero Consorzio Comunale di Enna

SETTORE III - GESTIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020 - 2022 - PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

Visto l'art. 6 della L.R. 22 luglio 2011, con il quale è stata disciplinata la materia della programmazione dei LL.PP., ed in particolare la redazione del programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici nonché la redazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi, con riferimento all'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006

Visto il D.Lgs. n.50 del 18.04.2016 *"attuazione delle direttive 201/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'organizzazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino delle discipline vigenti in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."* con il quale è stato abrogato il D.Lgs. 163/2006;

Vista la Legge Regionale n.8 del 17.05.2016, contenente le modifiche alla L.R. n.12/2011 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.50/2016, ove si dispone fra l'altro che *"Tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, contenuti nella legge regionale n. 12/2011 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione."*

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, prevede che *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica"*;
- al comma 6, prevede che *"Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti"*;
- al comma 8, prevede che *"Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incomplete;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Visto il Decreto MIT 16 gennaio 2018, n.14, con il quale è stato approvato il Regolamento recante le procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n.10 del 11.02.2020, con la quale è stato adottato il programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2020-2022 nonché il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021, con i relativi elenchi annuali, con le modalità e sulla base degli schemi tipo allegati al sopraccitato

Decreto MIT 16 gennaio 2018, n.14;

Visto il suddetto programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2020-2022 - programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021, con i relativi elenchi annuali, come adottato con delibera di G.M. n. 10 del 11.02.2020;

Che con delibera di Consiglio Comunale n 4 del 13.03.2020 è stato deliberato di prendere atto ed approvare, così come adottato con delibera di G.M. 10 del 11.02.2020, l'allegato Programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2020-2022- programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021 e dei relativi elenchi annuali.

Preso atto che con nota prot. 14713 del 06.04.2020 da parte dell'Assessorato delle Infrastrutture e mobilità - Dipartimento Infrastrutture, mobilità e trasporti - Servizio 7, acquisita al ns prot. 3223 del 09.04.2020, è stato comunicato il finanziamento dell'intervento relativo ai "Lavori di riqualificazione per il risanamento della Via Angeli del Centro storico di Assoro";

Considerato che il suddetto intervento risulta inserito alla 2^a annualità del ns programma triennale delle OO.PP. 2020-2022, così come i relativi servizi tecnici da affidare a professionalità esterne, con importo superiore a € 40.000, risultano inserite alla 2^a annualità del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021, e che pertanto, per avviare le procedure di affidamento per il suddetto intervento, occorre, come previsto dalla normativa vigente, spostare lo stesso intervento nell'elenco annuale 2020 del programma triennale delle OO.PP. 2020-2022 e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021;

Considerato, altresì che per mutate esigenze dell'amministrazione, occorre spostare l'intervento "*Lavori di realizzazione di nuovi loculi nel cimitero del Comune di Assoro e nella frazione di S.Giorgio*", previsto nella 2^a annualità del programma triennale delle OO.PP. 2020-2022 nel elenco annuale 2020;

Preso atto che il Settore III "Gestione del Territorio" ha predisposto, in conformità al sopracitato DM delle infrastrutture e dei trasporti n°14 del 16.01.2018, tutti gli elaborati necessari al fine di poter procedere all'approvazione della variazione del programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2020-2022 e del programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali, approvato con delibera di C.C. n.4 del 13.03.2020;

Con delibera di Giunta Municipale n. 32 del 13.05.2020 è stato deliberato i adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016, nonché dell'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema della variazione del programma triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2020/2022, e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2020/2021 e dei relativi elenchi annuali, approvato con delibera di C.C. n.4 del 13.03.2020, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

Con delibera di consiglio comunale n. 57 del 19.10.2020 è stata approvata la delibera di C.C. avente ad oggetto: "Approvazione variazione programma triennale opere pubbliche 2020/2022 e del programma biennale per l'acquisto di forniture e servizi 2020/2021 e dei relativi elenchi annuali approvato con delibera di C.C. n. 32/2020".

Vedi allegati.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
NESSUN PROGRAMMA PER ESERCIZIO 2020/2022	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Contenimento dei costi delle a. pubbliche

Si riporta di seguito il testo della delibera di G.M. n. 63 del 26.08.2020 avente ad oggetto: "CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - ART. 2 - COMMA 594 - L. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008) - PROVVEDIMENTI – TRIENNIO 2020/2022"

Premesso:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato:

- che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Dato atto:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 82/2005);

Rilevato:

- che il comma 599 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:
 - a) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
 - b) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Ritenuto pertanto, in attesa dell'emanazione del DPCM previsto al succitato comma 599, di rinviare l'adozione del piano per i beni immobili di cui alla lett. C) del comma 594 (dando comunque atto che gli stessi sono stati censiti direttamente e inseriti nell'apposito sito istituito dal Ministero del Tesoro), adottando il piano triennale per le voci previste nelle lett. A) e B);

Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Piano Triennale 2018/2020;

Dato atto che i competenti settori dell'Amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare le informazioni necessarie per la predisposizione del presente atto;

Visto che la situazione attuale, in riferimento ai punti a) e b) del citato comma 594 dell'art.2 è la seguente:

a) DOTAZIONI STRUMENTALI, anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio.

Si confermano gli obiettivi di maggiore efficienza dei servizi di stampa permessi dal collegamento in rete locale di n. 2 stampanti multifunzione in sostituzione delle stampanti locali e conseguente miglioramento dell'attività e tendenziale risparmio nei costi inerenti il materiale di consumo e cartaceo.

Al fine di ridurre ulteriormente i costi del materiale di consumo e ottimizzare il sistema di gestione documentale, si intende proseguire nell'acquisizione ottica della documentazione presentata in formato cartaceo, che consente l'archiviazione mediante il collegamento dei documenti ai rispettivi numeri di protocollo, agevolando notevolmente il sistema di ricerca dei documenti stessi, nonché l'utilizzo del movimento protocollo che consente la presa in carico da parte dei responsabili dei procedimenti dei documenti loro assegnati che possono essere immediatamente consultati a

video.

A seguito dell'introduzione della fatturazione elettronica che viene acquisita e assegnata agli uffici in formato elettronico, si è ulteriormente ridotto il consumo della carta.

La configurazione attuale e la distribuzione delle postazioni di lavoro nella sede municipale di Via Crisa, n. 280 è la seguente:

Sala CED	n. 1 server HP PROLIANT ML 10 e relativa strumentazione		
UFFICI	Personal Computer + Stampante	Disponibilità di Personal Computer Portatile aggiuntivo	Apparecchi telefonici fissi collegati a centrale
Primo Piano			
Ufficio Sindaco + Sala GIUNTA	2 PC 1 stampante		1
Polizia Municipale	1 PC 1 stampante		1
Portineria	1 Stampante Fotocopiatore in rete		1
Responsabile Affari Generali	2 PC 1 stampante		1
Personale	2 PC 2 stampante		2
Elettorale	2 PC 2 stampante		1
Anagrafe / Stato Civile	1 PC 1 stampante		1
Secondo Piano			
Ragioneria	4 PC 4 stampante		4
Tributi	2 PC 2 stampante		2
Segretario Comunale	1 PC 1 stampante		1
Segreteria	1 PC 1 stampante		1
Protocollo	1 PC 1 stampante		1
SUAP	3 PC 3 stampante		3
Urbanistica	2 PC 2 stampante		2
Economo	1 PC 1 stampante		1

Altri presidi di via Roma e Via cotone è la seguente:

SEDI DISTACCATE	Personal Computer Stampanti – Server	Disponibilità di Personal Computer Portatile aggiuntivo	Apparecchi telefonici fissi collegati a centrale
LL.PP.	6 PC 6 stampante		6
Capo Ufficio Tecnico	1 PC 1 stampante		1
Assistente Sociale	1 PC 1 stampante		1
Servizi Sociali	2 PC 2 stampante		2
Responsabile Attività Produttive Servizi Sociali e Culturali	1 PC 1 stampante		1
Servizi Scolastici	1 PC 1 stampante		1
Biblioteca	1 PC 1 stampante		1

Si evidenzia che nel triennio considerato, ad eccezione di eventi imprevisti, non si prevede l'acquisto di nuovi personal computers.

Per la **TELEFONIA FISSA** e per la **TELEFONIA MOBILE** si è aderito alla convenzione “Consip-Fonia 4” che permette

la riduzione dei costi di telefonia del 50%.

b) AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ente dispone di due autovetture di servizio e precisamente:

- Fiat Punto diesel acquistata nell'anno 2002 a disposizione di dipendenti ed amministratori in missione;
- Fiat Punto diesel acquistata nell'anno 2002 in dotazione all'ufficio tecnico.

Una ulteriore riduzione sul costo di gestione degli automezzi, applicata a partire dall'Anno 2014, con la Legge di Stabilità 2013, rende l'utilizzo delle autovetture ancor più limitato rispetto agli anni precedenti. Dette limitazioni hanno limitato l'uso dei considerati che gli stessi risultano in stato di usura avanzata.

Autovetture destinate al trasporto di persone

L'Ente dispone di autobus per trasporto di persone acquistato nel 2019 e precisamente:

Marca IVECO – Modello 50J17 – Telaio ZCFC50C0005606005 Targa DZ306YV.

La situazione attuale, per quanto riguarda il comma 595 del citato art.2, in materia di **apparecchiature di TELEFONIA MOBILE** è la seguente:

Rimangono attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione, n. 9 telefoni cellulari e precisamente:

- a) n. 1 utenza e corrispondente apparecchio assegnato al comandante Polizia Municipale (anche in qualità di Referente tecnico della Protezione Civile);
- b) n. 3 utenza e corrispondenti apparecchi assegnati ai dipendenti utilizzati per servizio di reperibilità della Protezione Civile;
- c) n. 2 utenza e corrispondenti apparecchi assegnati al servizio della Polizia Municipale;
- d) n. 3 utenza e corrispondenti apparecchi assegnati ai Responsabili di Settore per la pronta disponibilità.

Gli apparecchi sono stati assegnati in relazione alla funzione ricoperta e in base ad una verifica dell'effettiva necessità dell'uso dei cellulari da parte del personale che oggi fruisce del servizio.

Aderendo, come sopra detto, alla Convenzione "Consign-Fonia 4" si è avuto un risparmio del 50%.

L'Amministrazione provvede comunque a sottoporre all'esame dei singoli operatori la documentazione delle chiamate addebitate direttamente al Comune, con ciò consentendo un controllo rispetto a costi eventualmente addebitati all'ente in modo erroneo. Inoltre per una maggiore trasparenza, il dipendente o l'Amministratore sottoscriveranno, ad ogni fatturazione, una apposita dichiarazione con la quale si identificheranno eventuali chiamate personali.

Visti:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto espresso in premessa che qui si richiama integralmente:

1. Di approvare il piano triennale (2020/2022) per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, e dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, previsto dal comma 594, art.2 della L.244/2007 (Legge Finanziaria 2008).

a) per quanto riguarda le **dotazioni strumentali**, anche informatiche che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, si ritiene congruo l'allestimento in premessa dettagliatamente descritto in quanto le attrezzature elencate sono indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa e per conseguire efficienza ed efficacia dell'azione predetta. Di norma si segue il criterio di allestire una postazione per ogni operatore, dipendente o amministratore. Si intende pertanto mantenere invariata la consistenza complessiva delle postazioni di lavoro anche nel prossimo triennio.

b) per quanto riguarda l'**autovettura di servizio**, si richiama la specificazione in premessa esposta.

c) Per quanto riguarda la **telefonia mobile** si ritiene di confermare nel triennio i criteri ispirati ad esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e per garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa che hanno determinato le assegnazioni fin qui effettuate o che si prevede di effettuare, **per la telefonia fissa** si richiama quanto esposto in premessa.

2. Di dare atto che a seguito del piano di cui al punto precedente:
 - si provvederà, al bisogno, alla sostituzione delle dotazioni strumentali usurate/non più funzionanti, provvedendo al loro riacquisto o noleggio, in relazione alla convenienza di volta in volta riscontrata.
3. Di rinviare la programmazione dei **Beni immobili ad uso abitativo e di servizio** all'emanazione del DPCM previsto dall'art. 2 comma 599 della Legge 244 del 24.12.2007.
4. Di pubblicare il presente piano sul sito Internet istituzionale dell'Ente con ciò adempiendo alle prescrizioni della norma che prevedono la pubblicazione con le modalità previste dall'articolo 24 comma 1 del D.Lgs. 33/2013.
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. 267/2000.

Programma biennale degli acquisti anno 2020/22

Vedi delibera di C.C N. 57 DEL 29.10.2020, allegata.

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

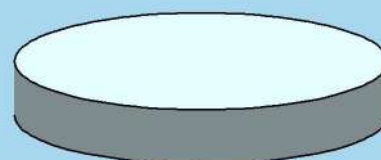
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	0,00	30.000,00	30.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	30.000,00
Oneri che finanziano investimenti		30.000,00	0,00
Totale		30.000,00	30.000,00

Destinazione oneri 2020



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Investimenti	14.673,45	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.673,45	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Considerazioni e valutazioni

Relativamente ai permessi di costruire con la presente si precisa che le entrate relativamente ai permessi da costruire le previsioni risultano di pari importo agli anni precedenti.

Ai fini dei principi contabili le entrate sono destinate a finanziare la spesa in conto capitale

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

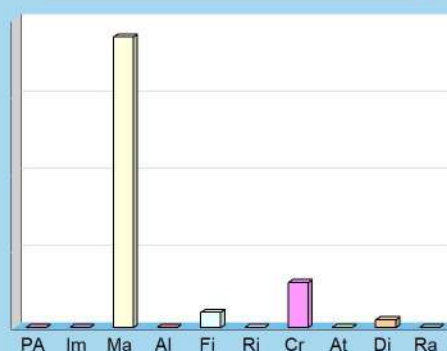
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	945,42
Immobilizzazioni materiali	18.857.186,52
Immobilizzazioni finanziarie	976.616,77
Rimanenze	0,00
Crediti	2.903.611,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	499.712,86
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	23.238.073,12

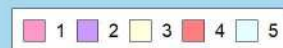
Composizione dell'attivo 2018



Piano delle alienazioni 2020-22

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
5 Per l'anno 2020/2022 non ci sono	0,00
Imm..	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
5 Per l'anno 2020/2022 non ci sono Immo..	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0

Alienazione e valorizzazioni immobiliari 2020

PREMESSO:

Che l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, prevede che:

- per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ciascun ente deve individuare, provvedendo alla redazione di un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione;
- sulla base di detta ricognizione debba essere redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;
- l'inserimento degli immobili nel piano ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Atteso che i beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- Venduti;
- Concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizi per i cittadini;
- Affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 163/2006;
- Conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25/9/2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23/11/2001 n. 410.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 21.07.2020 ad oggetto Piano Delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2019 (art. 58 D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008); con la quale è stato deliberato di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale che relativamente all'anno 2020 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Ritenuto, conseguentemente, necessario dare atto che questo Ente, ai fini del presente atto, non ha previsto entrate da iscrivere nel bilancio di previsione esercizio 2020;

Considerato che ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022;

Visto la Determina n° 45 del 12.12.2019, di conferimento dell'incarico di Responsabile del Responsabile del 3° Settore, nonché della P.O. dal 01.01.2020 al 31.12.2020 all'arch. Lucio Puleo;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 29.09.2020 è dato atto che relativamente all'anno 2020 questo Comune non ha individuato beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.